



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Vivicittà: tante le iniziative organizzate dai Comitati Territoriali Uisp in 30 città italiane. L'attesa dell' Uisp Latina.](#)
- [Rai News, il servizio sulla conferenza stampa di presentazione del rapporto Uisp-Svimez: "Il costo sociale e sanitario della sedentarietà".](#)
- [Enti di Promozione Sportiva esclusi dal Pnrr. Ora basta!](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Sport: tavolo tecnico Vezzali](#), con Mef, Mise e Ministero del Lavoro
- [Dipartimento Sport: avviso pubblico per progettualità](#) finalizzate al contrasto delle discriminazioni e alla promozione della parità di trattamento
- [Amnesty, rapporto 2021-2022](#): la situazione dei diritti umani nel mondo
- [Iscrizioni delle Onlus al Runts](#), procedere o aspettare?

- [Onlus e Asd:](#) entro il 10 aprile le iscrizioni per il 5 per mille
- Per il 2022 [nessun rinnovo per il 2 per mille](#)
- [Circoli e donne a Napoli](#), quel divieto non scritto: da 130 anni zero socie all'Italia e al Savoia
- [La Figc subito al lavoro per le riforme di sistema](#)
- "Serie A, in aumento spese agenti" (su Avvenire)
- Dalla lotta al razzismo alla difesa dell'ambiente: [la patente a punti Uefa per la sostenibilità degli eventi sportivi](#)
- Ucraina: [Draghi firma il Dpcm per la protezione temporanea ai profughi. 300 euro al mese a profugo, l'ordinanza della Protezione Civile](#)
- [Uguale lavoro uguale salario: anche in Svezia](#) accordo per la parità fra uomini e donne
- [Intervista alla calciatrice Ada Hegerberg](#): "I miei gol, per le calciatrici di domani"
- [Ius Scholae, valanga di emendamenti](#) sul testo per la riforma della cittadinanza

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rovigo, la proficua collaborazione con un liceo scientifico di indirizzo sportivo](#)
- [Uisp Firenze, giovedì 31 marzo la presentazione del progetto nazionale Uisp "Pillole di Movimento"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, il presidente Marco Ceccantini presenta a ControRadio i corsi sportivi per i bambini ucraini](#)
- [Montagna Uisp, il Pulisci&Cammina affiancherà le escursioni dell'8-15 maggio a Rezzo \(Im\)](#)
- [Progetto Differenze, a Venezia i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Turistico Sportivo Marinelli Fonte ballano il tango](#)
- [Uisp Matera, nel parco di Lanera le iniziative Uisp](#)
- [Uisp Cinofilia, il corso per educatori a Varese](#)
- [#SportAgainstWar, la performance della società sportiva "Pollame Skating"](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Atletica: Vivicittà per pace, si corre al confine Romania-Ucraina

3 aprile 37/a edizione gara Uisp, 30 città italiane coinvolte

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - Torna Vivicittà, la corsa in contemporanea che mai come quest'anno sarà per la pace.

Appuntamento domenica 3 aprile con la 37/a edizione della manifestazione dell'Uisp, che vedrà coinvolte 30 città italiane.

Ma si correrà anche a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, località di 100.000 abitanti, uno dei centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Si parte, come da tradizione, tutti insieme alle 9.30 di domenica prossima, i percorsi sono tutti di 10 km, il via viene dato in diretta da Radio 1 Rai e alla fine ci sarà una classifica unica compensata. In molte città sono previste corse non competitive e camminate aperte a tutti.

L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace.

Ma anche la corsa per ricominciare. La presentazione del Vivicittà 2022 è fissata per venerdì primo aprile. (ANSA).

SPORT E SOLIDARIETÀ

di Giovanni Bua
SASSARI

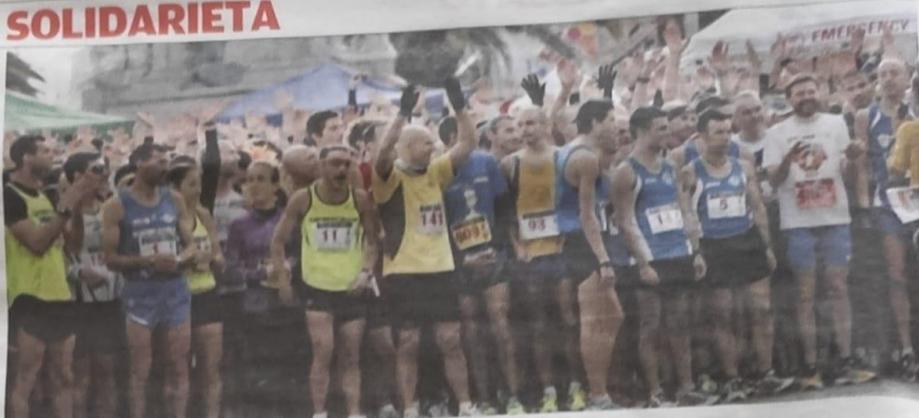
Da Sassari a Raedari, Romania. Nella tendopoli a un passo dal confine con l'Ucraina che, in un campo di calcio a due palestre, ospita centinaia di rifugiati. E, in contemporanea, in più di 50 città di Italia e nel mondo, che all'8.30, domenica, si daranno appuntamento alla loro corsa di pace.

È la magia di Vivicità, la manifestazione targata Uisp che dal 1984 porta avanti i valori della solidarietà e della fratellanza. In maniera ideale, facendo battere all'unisono decine di migliaia di cuori, ma anche molto pratica, visto che tutti i proventi raccolti nelle manifestazioni saranno usati per progetti di cooperazione e sostegno in zone di guerra.

E, in questo caso, interamente dedicati all'emergenza Ucraina. Un grido di pace che vede Sassari tornare protagonista per due volte. La prima per il serpentine di agonisti e amatori che, dopo 20 anni di assenza, di nuovo si snoderà da piazza d'Italia, attraversando vie e piazze. La seconda perché, nella delegazione Uisp che sarà in Romania, ci sarà anche la nostra presidente territoriale Uisp, Loredana Barra.

Che domani partirà per la Romania, e lì rimarrà fino a domenica. Non una novità per Barra, dal 2010 specializzata in cooperazione internazionale e più volte inviata in Libano, dove l'Uisp ha rimesso in piedi campi sportivi, formato operatori del luogo per riabilitare il trauma tramite il gioco, acquistato pulmini per portare i bambini a scuola dai campi profughi. «Ma, in ogni viaggio, in ogni storia - racconta - c'è sempre tanto da ascoltare, e da imparare».

È proprio ad ascoltare e imparare va il gruppo Uisp in partenza domani. «Con l'aiuto di Mihai Androhovici presidente dell'associazione Sport per tutti Suceava, nostro partner in progetti europei Erasmus Next - spiega - e Irina Bichusca, vicepresidente dell'organizzazione Save the Children Suceava, faremo visita a diversi centri per rifugiati per il medio termine. Dumbrăveni, nei pressi dell'aeroporto di Suceava dove opera il nuovissimo Hub per il coordinamento della ricezione degli aiuti dall'Unione Europea e dai paesi membri, istituito d'urgenza la settimana scorsa dalla Commissione europea e dal governo rumeno per coordinare tutti gli aiuti internazionali all'Ucraina. Poi a Siret Customs, al punto di attraversamento del confine di stato tra Romania e Ucraina, dove vedremo come il processo di presa dei rifugiati e la loro distribuzione al



Una passata edizione di Vivicità che torna a Sassari dopo 20 anni

«Vivicità, da Sassari all'Ucraina corriamo insieme per la pace»

La storica manifestazione Uisp torna in città dopo 20 anni, in contemporanea con 50 piazze al mondo. La presidente Barra sarà in un campo profughi in Romania: «Portiamo aiuto e un po' di felicità»



Loredana Barra a Vivicità 2019 nel campo profughi di Ain Al Hilweh in Libano

centri di accoglienza temporanea. E a Raedari, dove visiteremo il centro profughi, e parteciperemo a una tavola rotonda sulla situazione attuale, raccontata da chi è direttamente coinvolto nell'ottica di iniziare nel presente per cercare di aggiustare il futuro di questi bambini».

E, per aggiustare un pezzo di presente e di futuro, domenica

ci sarà una piccola corsa per la pace nella sala di atletica del club sportivo comunale di Suceava: «Per fare giocare e muovere i bambini rifugiati, mentre a Sassari, in Italia e in molte città estere si correrà per la pace con Vivicità. La barriera linguistica sarà la più importante, ma lo sport parla un linguaggio universale - racconta Loredana Barra -

Il linguaggio del corpo è universale e ci aiuta a capire i veri bisogni di un popolo ferito

Torneremo e affiancheremo soprattutto i bambini per restituire loro un pezzetto di futuro



Profughi in fuga in Romania

in Libano io l'arabo non lo parlo ma il mio corpo sì, ed eravamo tutti in comunicazione arcaica e profonda tra di noi. So che succederà anche qui, perché il gioco e il movimento sono un po' magici».

Una piccola corsa dall'enorme significato simbolico. «Sarà il primo passo di un cammino - sottolinea la presidente Uisp -

che sia la prima attività di questo tipo in tutta la regione che ha come tema lo sport». E questo è il nostro spirito, partire dallo sport come linguaggio universale per costruire ponti, decidere insieme come usare i fondi di Vivicità, essere presenti oggi per prepararli a restare tutto il tempo necessario».

Vivicità è in programma domenica alle 9.30 da piazza d'Italia, con la partenza trasmessa in diretta da Radio 1 Rai, media partner ufficiale insieme al Corriere dello Sport. A curare il ritorno a Sassari il Comitato Territoriale Uisp, in collaborazione con la Trail & Road Runners Asd e il patrocinio del Comune. La manifestazione ha una parte competitiva di 10 chilometri (con classifica locale e nazionale stilata sulla base di compensazione), che una camminata ludico motoria non competitiva di 5 chilometri aperta a tutti, alla quale ci si potrà iscriverne anche la mattina della gara.

Spesso infatti, sull'onda dell'emozione, gli aiuti sono sconsiderati e finiscono per essere inutili. E invece bisogna essere tempestivi, ma anche capire cosa serve davvero. Mihai Androhovici ci ha detto: «Siamo contenti che ci sarete. Per noi è la prima attività di questo tipo con i rifugiati dopo un mese dall'inizio della guerra. In effetti, penso

LA STAMPA

11 PR

MARTEDÌ 29 MARZO 2022 LASTAMPA 59

Vivicità, una corsa dentro al parco a sostegno della pace

Domenica si correrà la 37ª edizione di Vivicità, evento simbolo della Uisp, che si svolgerà nel segno della pace. Lo start in diretta di Radio 1 Rai sarà alle 9,30 in contemporanea in oltre 40 città in Italia, 17 nel mondo e 24 istituti penitenziari. Il parco del Valentino, precisamente viale Mattioli, sarà il cuore della partenza e dell'arrivo della gara competitiva e

non di 10 km, abbinata alla tradizionale camminata di 4 km. Dal 1983 è la protagonista dello #sportpertutti con una formula che coinvolge in un unicum professionisti e sportivi della domenica, grandi e piccoli ed un'unica classifica nazionale compensata. Il percorso veloce si snoderà per la maggior parte nel parco del Valentino e lungo il fiume.

Prenderà parte all'evento il Coordinamento Agite#Pace formato da cittadini/e, associazioni ed enti e istituzioni locali contro tutte le guerre e i terrorismi. La gara sarà anche il battesimo per il primo allenamento dei 13 ragazzi del progetto CamminAutismo, che a settembre percorreranno una parte del cammino di Santiago. A.BRU. —

— EMERGENZA —

Uisp Varese apre ai profughi ucraini i propri corsi

Lo sport unisce, aiuta a costruire la propria identità, a fare squadra, e soprattutto in questo momento può essere una importante forma di solidarietà.

Anche il Comitato Territoriale varesino di Uisp, nel solco di quanto sta facendo Uisp nazionale, si è mobilitata per dare un sostegno concreto a tutte le ragazze e i ragazzi rifugiati ucraini che nello sport potranno trovare un modo di integrarsi con la comunità varesina e un ritorno alla normalità. Già da oggi, tutti i bambini e i ragazzi rifugiati ucraini potranno iscriversi ai corsi sportivi organizzati dalle società affiliate senza pagare la tessera associativa. Inoltre, è stato stanziato un budget di mille euro per borse di studio relative proprio ai corsi sportivi. Ulteriori agevolazioni ci sono per i minorenni, che possono mettersi in contatto con Uisp Varese per trovare il corso più adatto ai propri interessi.

La solidarietà è un traguardo che tutte le Uisp vogliono tagliare in-



sieme. Uisp, infatti, da subito si è impegnata per sostenere concretamente la popolazione ucraina, soprattutto per accogliere i profughi in fuga dalle bombe che hanno raggiunto l'Italia. Raccolte fondi, azioni di accoglienza e iniziative specifiche di sostegno alla popolazione ucraina sono in corso sul territorio ad opera dei Co-

mitati territoriali e regionali Uisp, al fianco della Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale e del Forum nazionale del terzo settore. Ovviamente, un aiuto considerevole arriva proprio nel sostegno allo sport di base, "che è presente per lanciare messaggi di pace" ha detto Tiziano Pesce, presidente Uisp.

Prosegue inoltre la mobilitazione per la pace in Ucraina con la campagna #SportAgainstWar, promossa insieme ad Amnesty International, Usigrai, Assist, Sport4Society. Su Facebook è possibile unirsi al gruppo #SportAgainstWar in cui condividere contenuti contraddistinti dall'hashtag della campagna.

I comitati Uisp di tutta Italia stanno portando avanti iniziative e mettendo a disposizione di bambini e ragazzi ucraini diverse opportunità di carattere sportivo e ricreativo a titolo gratuito.

A Varese sono già più di 20 gli studenti che hanno iniziato a frequentare le scuole dell'obbligo, coniugando le lezioni in classe insieme ai compagni con quelle del centro di prima alfabetizzazione Nai. Iscriversi a un corso sportivo può essere un modo per riprendere quel gusto della vita che la guerra ha tentato di cancellare e per provare a lasciarsi alle spalle le brutte esperienze vissute.

la Repubblica

Parma

Ai Boschi di Carrega il ritorno di Vivicittà dopo due anni di stop. Sarà la corsa per la Pace

Domenica 3 aprile a Sala Baganza appuntamento con la Corsa più grande del mondo

La 37esima edizione di Vivicittà, "la corsa più grande del mondo", si rimette in moto, dopo due lunghi anni di stop forzato, con la bandiera arcobaleno nel cuore.

L'edizione 2022 ha un sottotitolo chiaro: quest'anno si corre per la Pace.

Corsa e non solo, per la 37esima edizione di Vivicittà organizzata da Uisp Parma.

La Pace come filo conduttore, i colori dell'arcobaleno su tutte e tutti saranno il grande motivo che unirà partecipanti, volontari e organizzatori di questa giornata di ripartenza dello sport e dell'unione delle persone.

L'edizione 2022 si terrà domenica 3 aprile 2022 a Sala Baganza, nel cuore dei Boschi di Carrega.

L'evento podistico, caratterizzato dal forte impegno sociale, civile e ambientale, si svolgerà all'insegna dello Sport Pertutti, come da tradizione Uisp e della Pace, come estremamente urgente e necessario in questo particolare periodo storico, in contemporanea, in decine di città in Italia e nel mondo.

L'evento è promosso a livello locale da Uisp Parma sotto l'egida di Uisp Nazionale, con il patrocinio del Comune di Sala Baganza e dei Parchi del Ducato.

Lo slogan di questa edizione di Vivicittà è La corsa per la Pace.

Annualmente a livello nazionale si sceglie un tema, un tratto distintivo con cui comunicare valori e scelte di posizione anche attraverso una manifestazione sportiva.

Quest'anno è d'obbligo guardare all'Ucraina, a una terra martoriata a pochi passi da noi che sta subendo prevaricazione, violazioni dei diritti ed enormi sofferenze per uomini, donne e bambini. I valori incisi nel cuore e nei pettorali dell'evento saranno proprio questi: Pace, uguaglianza e rispetto dei diritti.

I percorsi

Saranno quattro i percorsi che i partecipanti potranno affrontare: quello agonistico di 11,6 km, la camminata ludico motoria di 6 e 11,6 km e il naturalistico di 10 km.

Il percorso competitivo e quello non competitivo si svilupperanno in buon parte su strada asfaltata all'interno dell'area protetta del Parco Regionale dei Boschi di Carrega.

Per tutti i partecipanti, il ritrovo è dalle ore 8 al Centro Sportivo Eracle Sala Sport di via Giuseppe di Vittorio, a Sala Baganza, con partenza alle ore 09.30 sia per gli agonisti che per i non agonisti.

Anche per coloro che non si cimenteranno nei percorsi di corsa e camminata ci saranno proposte curate e gestite da UISP Parma. Attività all'aria aperta, per stare insieme e godere dei benefici del movimento e della vita attiva, guidati da tecnici educatori specializzati.

Punto Yoga: ritrovo al Centro Sportivo in zona iscrizioni, presso il Centro Sportivo Eracle, accompagnamento presso il Casinetto dei Boschi in cui si svolgerà l'attività. Termine intorno alle ore 12.

Rientro libero (Max 15 persone)

Percorso Naturalistico Ritrovati: percorso naturalistico accompagnati da una Guida ambientale escursionistica, alla scoperta della natura e della storia del Parco.

Il percorso è parte del calendario Ritrovati di Uisp.



Vivicittà in tutta Italia, ma si corre anche al confine tra Romania e Ucraina

Edizione dedicata alla pace. L'evento non competitivo si svolgerà il 3 aprile

Torna Vivicittà, la corsa in contemporanea che mai come quest'anno sarà per la pace. Appuntamento domenica 3 aprile con la 37esima edizione della manifestazione dell'Uisp, che vedrà **coinvolte 30 città italiane**.

Ma **si correrà anche a Suceava**, al confine tra **Romania e Ucraina**, località di 100.000 abitanti, uno dei centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra. Si parte, come da tradizione, **tutti insieme alle 9.30 di domenica prossima**, i percorsi sono tutti di 10 km, il via viene dato in diretta da Radio 1 Rai e alla fine ci sarà una classifica unica compensata. In molte città sono previste **corse non competitive e camminate aperte a tutti**.

L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, ha un sottotitolo chiaro: **la corsa per la pace**. Ma anche la corsa per ricominciare. La presentazione del Vivicittà 2022 è fissata per venerdì primo aprile. (Ansa).

LA NAZIONE
LA SPEZIA

La solidarietà va di corsa Tutto pronto per Vivicittà

Dopo due anni di stop la kermesse riparte domenica mattina da piazza Brin. Obiettivo 2mila iscrizioni, parte dell'incasso devoluto alla popolazione ucraina

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, ci avviciniamo alla 37^a edizione della 'Vivicittà', che coinvolge ogni anno oltre 100mila persone in tutta Italia. Nata nel 1984 per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sui temi della vivibilità urbana, della promozione dei diritti e della solidarietà, è in programma domenica alla Spezia con partenza da piazza Brin alle 10,30 e arrivo nella stessa location. Organizza la Uisp col patrocinio del Comune della Spezia e sono due le modalità, in un percorso che si snoda verso corso Cavour, via Chiodo da percorrere andata e ritorno, via del Prione, via Sapri, corso Cavour, via Milano, Via Napoli, via Castelfidardo e corso Cavour verso Piazza Brin: una gara competitiva di 10 chilometri, alla quale si affianca quella non competitiva di 4 chilometri, la prima prevede che il tragitto sia ripetuto per tre volte, la seconda, una sola volta. A presentare questa edizione spezzina sono stati il sindaco Pierluigi Peracchini, l'assessore Lorenzo Brogi, la presidente Uisp La Spezia e Valdimagra Diana Battistini e il consigliere Uisp nazionale Andrea Dreini, responsabile 'Vivicittà' alla Spezia, con l'obiettivo di raggiungere le duemila iscrizioni, visto che una parte dell'incasso sarà devoluto alla popolazione ucraina.

Il ritrovo è dalle 8.30 in piazza Brin, con iscrizioni aperte da domani (chiusura alle 18 di venerdì), per entrambi i segmenti online su www.endu.net/itevents/vivicitta-la-spezia. Per i gruppi è necessario compilare la lista degli iscritti (scaricabile in pdf o doc) ed inviarla alla mail vivicitta.laspeziaevaldimagra@uisp.it. Quota d'iscrizione per la competitiva di 9 euro e 5 di cauzione chip (chi è già in possesso del chip non dovrà versare la cauzione e comunicare all'atto dell'iscrizione in numero identificativo del chip), con premi ai primi 10 assoluti e alle prime 10 assolute; per la non competitiva invece sono 7 euro (5 per i bambini fino a 10 anni), gruppi scolastici a 5 euro solo per gli alunni, con premi ai gruppi più numerosi.

L'iscrizione (per entrambe le sfide) dà diritto al pacco gara comprendente borsa, maglia, pettorale, materiale illustrativo, oltre al ristoro a fine manifestazione (previsti anche spogliatoi e deposito borse). È possibile iscriversi anche da Evolution Sport (www.evolutionsport.it) in via Aurelia Nord 338T ad Arcola, Running Team (<https://runningstationteam.it>) in via Roma 33 a Lerici, e nei circoli Arci La Pianta in via Elba 24 e Arci Valdellora in via Galvani, solo per la non competitiva. Per partecipare alla gara competitiva occorre avere compiuto 16 anni entro domenica, essere in possesso del green pass 'rafforzato' e dimostrare l'adeguamento alle norme di tutela sanitaria presentando uno dei seguenti documenti: tessera Fidal 2022 e Runcard 2022, tessera Uisp 2022 vidimata per attività agonistica, tessera di altri enti di promozione vidimata per attività agonistica e certificato medico per l'attività agonistica in corso di validità.

Marco Magi

© Riproduzione riservata

Sardegna Reporter

Il quotidiano della Sardegna

Vivicittà Cagliari 2022: “La Corsa per la Pace”

Di [Elisa.ca](#)

Vivicittà Cagliari 2022, si corre domenica 3 aprile

“La Corsa per la Pace”

Vivicittà 2022 a Cagliari:

il Comitato Territoriale di Cagliari della U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti),

- APS,
- e la Struttura di Attività Atletica Leggera

con il patrocinio del Comune di Cagliari:

organizza per domenica 3 aprile 2022, con partenza alle ore 9.30 dalla piazza Garibaldi a Cagliari, la 37[^] edizione di Vivicittà, la corsa per la pace.

Manifestazione podistica internazionale a carattere competitivo sulla distanza di 10 chilometri a cui sarà affiancata una passeggiata ludico motoria di 3.3 chilometri.

PROGRAMMA EVENTO VIVICITTA'

Orari:

- 8:00 Ritrovo nella piazza Garibaldi a Cagliari;
- 9:00 Chiusura segreteria e concentrazione atleti nell'area di partenza;
- 9:30 Partenza della 37[^] edizione della Vivicittà (corsa competitiva 10Km e passeggiata ludico motoria di 3.3Km) in contemporanea in tutte le città partecipanti tramite il segnale dato dalla trasmissione radio RAI GR1;
- 11.00 Premiazioni nella piazza Garibaldi;
- 12.00 Termine della manifestazione.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla 37[^] edizione di Vivicittà, corsa competitiva di 10 chilometri, tutti gli atleti che abbiano compiuto il 16° anno di età:

- italiani e stranieri residenti, regolarmente tesserati alla UISP o a società affiliate alla UISP o alla Fidal (in base alla convenzione in essere) o tesserati per altri Enti di Promozione Sportiva in convenzione con la FIDAL (sezione

atletica leggera) o possessori di Runcard per l'anno 2022 ed in regola con la certificazione medica di idoneità all'attività sportiva agonistica per la pratica dell'atletica leggera alla data del 3 aprile 2022;

- italiani e stranieri residenti, non tesserati, in possesso di certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica valido alla data del 03/04/2022 per la pratica dell'atletica leggera, tesserandosi individualmente per la UISP di Cagliari al costo di 10,00 euro (il tesseramento può essere effettuato presso la sede della UISP a Cagliari in viale Trieste 69 dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00, telefono 328.6415477)

Possono partecipare alla passeggiata ludico motoria di 3.3 chilometri circa, senza alcun limite di età, tutti i cittadini che siano in buone condizioni fisiche e di salute e come da delibera del Consiglio Nazionale UISP del 15 maggio 2021, relativa alle "Norme Tutela Sanitaria", punto 2b, per i partecipanti non tesserati, non è necessario acquisire il certificato medico sportivo.

Al momento dell'iscrizione è prevista una presa di assunzione di responsabilità e dichiarazione liberatoria per il comitato organizzatore a tutela dell'integrità fisica del partecipante.

I minori di anni 18 potranno partecipare sotto la tutela di un maggiorenne.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione alla 37^a edizione di Vivicità è fissata in:

- 15,00 euro: individuale corsa competitiva di 10 Km, chiusura iscrizioni ore 19.00 di venerdì 01/04/2022
- 12,00 euro: cumulativa con bonifico unico da parte di società con minimo 15 iscritti da presentare su apposita scheda a firma di un dirigente, chiusura iscrizioni ore 19.00 di venerdì 01/04/2022
- 10,00 euro: passeggiata ludico motoria di 3,3 Km, chiusura iscrizioni ore 9.00 di domenica 03/04/2022

Un euro della quota di partecipazione verrà destinato ad iniziative solidali che verranno comunicate prima dello svolgimento dell'evento, appena definite

SERVIZI COMPRESI NELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione include:

- pettorale di gara;
- presidio e messa in sicurezza del percorso di gara;
- noleggio del chip di cronometraggio, con rilevamento del Real Time e di vari intertempi a cura di TDS (Timing Data Service); solo corsa competitiva di 10 Km
- assicurazione infortuni e RCT UnipolSai e assistenza medica;
- ristori lungo il percorso ed all'arrivo

Regolamento in formato pdf >> [scarica il regolamento dell'edizione 2022:](#)

[Regolamento 2022.pdf \(uisp.it\)](#)

INFORMAZIONI

UISP Comitato Territoriale di Cagliari

Viale Trieste 69 – 09123 Cagliari

Tel. 328 641 5477

E-mail grandieventi@uispcagliari.it

Sito Internet www.uisp.it/cagliari

La manifestazione si svolge in contemporanea in oltre 60 città in Italia e nel mondo con partenza unica in contemporanea data attraverso i microfoni radio di RAI GR1.

Per uniformare i risultati delle varie gare vengono calcolati e attribuiti ai percorsi delle diverse città dei coefficienti di compensazione (positivi o negativi) in relazione al profilo altimetrico.

Verrà quindi stilata una classifica nazionale maschile e femminile, unica a tempi compensati.

Vivicità: per l'ambiente, per la pace, per il dialogo. L'iniziativa, simbolo dell'Uisp, è la corsa di tutti e per tutti, caratterizzata da un forte impegno sociale, civile e ambientale.

Solidarietà e socialità, sono queste le parole d'ordine che accompagneranno l'edizione 2022 delle manifestazioni nazionali Uisp.

Un ritorno al movimento condiviso, al divertimento e allo scambio, dopo due anni di sospensione dovuti all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus.

Vivicità è partita nel 1983 e da allora non si è più fermata.

La "corsa più grande del mondo" continua ad essere la grande protagonista dello sport per tutti, abbracciando in un'unica, originale formula, atleti professionisti e sportivi della domenica con la competitiva di 21,097 e 12 km oltre alla passeggiata ludico motoria in tante città italiane ed estere, partenza per tutti allo stesso orario, unica classifica in base ai tempi compensati.

E ogni anno, un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli.

Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.

Torna Vivicità, in programma anche una camminata ludico motoria nella Sila Catanzaro

Il Comitato Territoriale UISP di Catanzaro unitamente ai tanti volontari e organizzatori dell'ASD e APS affiliate Uisp alle associazioni aderenti, hanno definito il programma

Cresce sempre di più l'attesa per **Vivicità**, la corsa per la pace che partirà il **3 aprile** e **farà tappa in molte città d'Italia**. La **presentazione nazionale** dell'edizione 2022 **si terrà venerdì 1 aprile a Roma**, dalle 11 nella sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti, via Sommacampagna, 19. **E' prevista una diretta Facebook sulla pagina Uisp nazionale**. Le manifestazioni nazionali Uisp **ripartono nella primavera 2022 dopo due lunghi anni di stop**. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia, è segnata dalle **preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino**. "L'invasione dell'Ucraina ha fatto precipitare il continente europeo in quella che è la più grave crisi militare dalla fine del secondo conflitto mondiale. Già migliaia, sono le vittime e non si può che essere fortemente preoccupati per il destino della popolazione inerme, delle donne, dei bambini, degli anziani, che come sempre stanno pagando il prezzo più alto della guerra".

Le manifestazioni Uisp sono da sempre un veicolo di solidarietà e di pace, ed in particolare Vivicità è stata per anni dedicata alla pace, si è svolta a Baghdad, a Sarajevo, a Beirut, a Gerusalemme Est. Nel 2022, poco dopo l'inizio dei bombardamenti, si è scelto di reinserire questo messaggio, esplicitandolo su tutti i materiali i grafici di Vivicità **Per questo la 37esima edizione di Vivicità**, la "corsa più grande del mondo" come la definì il Corriere dello sport nel 1984, anno della prima edizione, si rimette in moto **con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti**. Il **Comitato Territoriale UISP di Catanzaro** unitamente ai tanti volontari e organizzatori dell'ASD e APS affiliate Uisp alle associazioni aderenti, hanno definito il programma e il luogo dove si svolgerà l'edizione 2022, che riparte dopo la crisi pandemica, con un sottotitolo chiaro: **la corsa per la pace**. Ma, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare. La Vivicità organizzata dal Comitato Territoriale di Catanzaro avrà come scenario la nostra montagna Calabrese, infatti la camminata ludico – motoria si svolgerà nella Sila Catanzarese, promuovendo le bellezze del nostro parco nazionale.

La partenza sarà alle ore 09.30 da Villaggio Cutura (Ristorante le Terrazze) fino ad arrivare al parco di Monaco dove ad attendere i partecipanti ci saranno le guide del parco che illustreranno le bellezze che lo caratterizzano in un meraviglioso tour nella natura e nella storia. Il rientro è previsto alle ore 12.00 sempre a Villaggio Cutura presso CASAUIISP un bene affidato dal Comune di Taverna alla UISP di Catanzaro. Nel giardino

alberato della struttura ci saranno gli operatori dell'arrampicata, Istruttori di Tiro con l'arco, campi da bocce ecc. che saranno a disposizione di chi vorrà fare attività sportiva. Alle 13.30 è previsto una pausa pranzo presso il ristorante Le Terrazze a prezzo convenzionato UISP.

Le iscrizioni per la camminata e la prenotazione a pranzo possono essere inviate all'indirizzo email catanzaro@uisp.it.



Torna il Vivicittà Ragusa in molteplici forme. Domenica dopo due anni

Domenica, dopo due anni di assenza, torna il Vivicittà, la manifestazione podistica voluta dall'Uisp per mettere a confronto corridori in diverse città, in Italia e all'estero, gareggiando in contemporanea con obiettivi che vanno ben al di là dei semplici rilievi cronometrici o piazzamenti in classifica. L'edizione di quest'anno della kermesse è infatti dedicata alla tragedia che si sta vivendo nella vicina Ucraina e sarà quindi un'edizione che porterà con sé una forte richiesta di pace.

Fra le 30 città coinvolte dal punto di vista agonistico, con la gara sui 10 km, ci sarà anche Ragusa, una sede storica per il Vivicittà e l'impegno dell'Asd No al Doping sarà massimo. Domenica infatti insieme alla gara competitiva ci sarà anche la passeggiata ludico motoria e le gare giovanili senza dimenticare che il Vivicittà sarà presente il 6 aprile, al pari di altre 16 città, anche nell'istituto di pena riprendendo così una tradizione che ha avuto tanta fortuna sensibilizzando sulla condizione difficile dei reclusi.

La 37esima edizione del Vivicittà ragusano (valido anche come tappa del Grand Prix) sarà anche la prima abbinata al Memorial Tutta Tumino. Appuntamento alle 9:00 in Viale Tenente Lena per le prime corse giovanili, alle 10:30, in contemporanea con le altre città italiane e con il via trasmesso dalle frequenze del GR1, lo start alla gara sui 10 km, allestita a Ragusa su un circuito cittadino di 3,3 km da ripetere tre volte, mentre la passeggiata ludico motoria sarà su due giri. Va sottolineato l'appoggio dato alla società organizzatrice dal Comune di Ragusa, con in testa il sindaco Peppe Cassì e l'Assessore allo sport Eugenia Spata che hanno fortemente voluto il ritorno di una gara podistica nel capoluogo dopo la forzata cancellazione della Maratona di gennaio. La manifestazione si svolgerà con la collaborazione della Uisp Territoriale Iblei diretta da Tonino Siciliano. Partner dell'evento Acqua d'Italia, Mafra e Sicil Red. Il costo dell'iscrizione è di 10 euro.

Per informazioni: Ass.No al Doping, tel. 331.5785084, <http://maratonadiragusa.com>

GAZZETTA DI PARMA

Domenica c'è Vivicittà, quest'anno si corre per la pace

Quattro percorsi

La 37° edizione di Vivicit , “la corsa pi  grande del mondo” si rimette in moto, dopo due lunghi anni di stop forzato, con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutte e tutti. L’edizione 2022 ha un sottotitolo chiaro: quest’anno si corre per la Pace. Sala Baganza, 28 marzo 2022: corsa e non solo, per la 37° edizione di Vivicit  organizzata da Uisp Parma. La Pace come filo conduttore, i colori dell’arcobaleno su tutte e tutti saranno il grande motivo che unir  partecipanti, volontari e organizzatori di questa giornata di ripartenza dello sport e dell’unione delle persone. L’edizione 2022 della Corsa pi  grande del mondo si terr  domenica 3 aprile 2022 a Sala Baganza, nel cuore dei Boschi di Carrega. L’evento podistico, caratterizzato dal forte impegno sociale, civile e ambientale, si svolger  all’insegna dello Sport Pertutti, come da tradizione Uisp e della Pace, come estremamente urgente e necessario in questo particolare periodo storico, in contemporanea, in decine di citt  in Italia e nel mondo.

L’evento   promosso a livello locale da Uisp Parma sotto l’egida di UISP Nazionale, con il patrocinio del Comune di Sala Baganza e dei Parchi del Ducato. Istituzioni e associazioni partner che sono state ringraziate, insieme agli sponsor da Fabrizio Foglia, referente per il Settore d’Attivit  Atletica di UISP Parma e responsabile dell’organizzazione di Vivicit  2022: “la 37° edizione si svolge in tantissime citt  d’Italia, a Sala Baganza proponiamo la manifestazione competitiva e camminate e attivit  non competitive sia su strada che all’interno del Parco Regionale dei Boschi di Carrega. Attivit  per tutte e tutti, famiglie, sportivi e appassionati di benessere nella natura.

Tantissime sono le associazioni di Sala Baganza che hanno supportato e stanno contribuendo all’organizzazione di questa manifestazione. Siamo contenti e fieri di questa collaborazione.” Anche il Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Sport, Attivit  produttive, Commercio e Rapporti con l’Associazionismo Giovanni Ronchini sottolinea l’orgoglio di ospitare a Sala Baganza una manifestazione come Vivicit  che porta tante persone a praticare movimento, ma anche a conoscere da vicino un’area naturalistica importante come quella del Parco dei Boschi di Carrega: “felicissimi di ospitare Vivicit  per l’ennesima volta – dichiara l’Assessore– e speriamo che ci siano ancora tantissimi anni di fronte per ripetere questa bella manifestazione. Siamo contenti perch  Vivicit    una manifestazione meravigliosa e siamo convinti che sia la quintessenza di UISP, cio  l’idea della promozione dello sport per tutti e la promozione dell’attivit  motoria per il benessere e la socialit . Una manifestazione alla quale partecipano agonisti e, soprattutto, centinaia di famiglie, bambini e persone di ogni et    la vera rappresentazione dello sport per tutti.”

VIVICITT  2022: LA CORSA PER LA PACE

Lo slogan di questa edizione di Vivicit    “La corsa per la Pace”. Annualmente a livello nazionale si sceglie un tema, un tratto distintivo con cui comunicare valori e scelte di posizione anche attraverso una manifestazione sportiva. Quest’anno   d’obbligo guardare all’Ucraina, a una terra martoriata a pochi passi da noi che sta subendo prevaricazione, violazioni dei diritti ed enormi sofferenze per uomini, donne e bambini. I valori incisi nel cuore e nei pettorali dell’evento saranno proprio questi: Pace,

uguaglianza e rispetto dei diritti. Un messaggio importante quello della necessità di avere Pace tra le persone, sottolineato anche da Ronchini che calca l'attenzione su "il sovrappiù di significato con l'idea della Corsa per la Pace è doveroso. Una manifestazione come questa è un mezzo straordinario per dimostrare come la necessità di mantenere un clima di Pace e per testimoniare il bisogno di fare concretamente educazione alla Pace".

La lepre e la tartaruga tornano a darsi la mano, oggi ripartono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Con questo evento s'intende, ovviamente, sottolineare anche la volontà di Uisp di creare, attraverso lo Sportpertutti, un motore positivo che generi speranza, superando paure, discriminazioni e la troppa disumanità ormai dilagante. La finalità di Uisp, grazie a manifestazioni come questa, è proprio quella di diffondere il messaggio dello sport come attività formativa, ricreativa e necessaria al benessere psico-fisico, ma anche aperta e accessibile a tutti indistintamente, baluardo contro la disgregazione sociale per la sua capacità d'includere, d'amalgamare le diversità e insieme promuovere la sostenibilità ambientale del territorio, il rispetto e l'amore per la natura. La speranza è che siano tante le persone che vorranno partecipare, tutte insieme con diverse capacità atletiche, abilità e disabilità, con aspirazioni differenti e in comune la voglia di mettersi in gioco, alla pari, in una giornata di sport immersi nella bellezza dei Boschi di Carrega.

I PERCORSI

Saranno 4 i percorsi che i partecipanti potranno affrontare: quello agonistico di 11,6 km, la camminata ludico motoria di 6 e 11,6 km e il naturalistico di 10 km. Il percorso competitivo e quello non competitivo si svilupperanno in buon parte su strada asfaltata all'interno dell'area protetta del Parco Regionale dei Boschi di Carrega. Per tutti i partecipanti, il ritrovo è dalle ore 8.00 al Centro Sportivo Eracle Sala Sport di via Giuseppe di Vittorio, a Sala Baganza, con partenza alle ore 09.30 sia per gli agonisti che per i non agonisti.

VIVICITTÀ NON È SOLO PODISMO... LE ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI IL 3 APRILE

Anche per coloro che non si cimenteranno nei percorsi di corsa e camminata ci saranno proposte curate e gestite da UISP Parma. Attività all'aria aperta, per stare insieme e godere dei benefici del movimento e della vita attiva, guidati da tecnici educatori specializzati.

- Punto Yoga: ritrovo al Centro Sportivo in zona iscrizioni, presso il Centro Sportivo Eracle, accompagnamento presso il Casinetto dei Boschi in cui si svolgerà l'attività. Termine intorno alle ore 12.00. Rientro libero. (Max 15 persone)
- Percorso Naturalistico "Ritrovati": percorso naturalistico accompagnati da GAE - Guida Ambientale Escursionistica, alla scoperta della natura e della storia del Parco. Il percorso è parte del calendario "Ritrovati" di Uisp, per scoprire Parma e dintorni a piedi o in bicicletta. (Max 25 persone)
- Tuttingiro: percorso di 4km accessibile a tutte e tutti, pensato insieme all'ANMIC.

Per la partecipazione alle attività si richiede la prenotazione inviando una e-mail all'indirizzo segreteria@uispparma.it. Per informazioni è a disposizione la segreteria UISP Parma al numero 0521/707411 o direttamente presso gli uffici in Via Laudedeo Testi, 2 a Parma.

Ulteriori informazioni e il modulo on-line per le iscrizioni alla gara competitiva sono sul sito web, www.uisp.it/parma/pagina/vivicitta-2022 e sui profili social di UISP Parma (Facebook e Instagram).

Enti promotori: Comitato Territoriale Uisp Parma APS, Comune di Sala Baganza, Parchi del Ducato.

Sponsor tecnici: Gazzetta di Parma, Conad, Iren S.p.A., Eracle Sala Sport, Autofficina 2000 Lemignano, Erreà Sport.

Associazioni ed enti coinvolti: ANMIC Assistenza Pubblica Collecchio-Sala Baganza Felino; Proloco di Sala Baganza; Associazione Sala Nostra; Gruppo comunale di Protezione Civile Sala Baganza; Gruppo Alpini Sala Baganza; Unione Pedemontana Parmense Polizia locale, GES - Gruppo escursionistico salese.



Domenica 3 aprile torna Vivicità, la corsa per la pace

Vivicità, 37^a edizione, la **Corsa per la pace** organizzata dall'Uisp si terrà domenica 3 aprile in 30 diverse città italiane, alcune in Europa e a Suceava (Romania) città di 100.000 abitanti, al confine con l'Ucraina, uno dei centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Si parte tutti insieme – spiegano i promotori – alle 9.30 di domenica, i percorsi sono tutti di 10 km, il via viene dato in diretta da Radio 1 Rai e alla fine ci sarà una classifica unica compensata. In molte città sono previste corse non competitive e camminate aperte a tutti.

“L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla crisi pandemica – sottolineano gli organizzatori – ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace. Ma se guardate bene, c'è un altro sottotitolo, non dichiarato: la corsa per ricominciare”.



Domenica il Vivicità a Salice Terme: sfida tutta al femminile

Lo start verrà dato alle 10:30 dalle frequenze del GR1

Salice Terme riabbraccia il grande podismo a tre anni di distanza. Torna infatti il Vivicittà nella cittadina pavese, ma questa volta non sarà abbinato al Trail delle Terre Diverse, la classica dell'offroad per la quale bisognerà attendere ancora un po'. Intanto però si torna a gareggiare per la manifestazione nazionale dell'Uisp, che come sempre prevede la disputa della gara in contemporanea in 30 città italiane ed estere con classifica unica compensata. Lo start verrà dato alle 10:30 dalle frequenze del GR1.

Il ritorno del Vivicittà a Salice ha colto il movimento un po' di sorpresa, ma pian piano le iscrizioni stanno arrivando e si confida di superare la soglia dei 200. Dal punto di vista competitivo, i maggiori spunti dovrebbero venire (anche per la classifica compensata) dalla gara femminile, con le presenze di Nicoleta Diana Sanda (Atl.Pavese) e Clara Nobile (Atl.Iriense Voghera) che ricordiamo giungere seconda proprio al Trail Terre Diverse del 2019. In campo maschile curiosamente il meglio arriva dalle categorie più avanti di età, particolarmente dalla M60 con due corridori conosciuti in zona come Franco Barletta (Atl.Pavese).

Oltre alla gara competitiva è prevista anche la prova non agonistica con il via alla francese dalle 8:00 alle 9:00 per 5 km totali, inoltre ci sarà anche la prova per Under 16. L'appuntamento è in Via delle Terme, con iscrizione al costo di 10 euro e premiazione per i primi 3 assoluti e di categoria. Premiate anche tutte le società con almeno 12 iscritti.

Per informazioni: Atl.Pavese, www.atleticapavese.it



“Il costo sociale e sanitario della sedentarietà”. La ricerca Uips-Svimez

Da Uisp, Svimez e Sport e Salute, i dati sui benefici della pratica fisica e sportiva, i riflessi delle disuguaglianze tra Nord e Sud, le proposte

Le differenze tra Nord e Sud Italia frenano la diffusione della **pratica fisica e sportiva**, con conseguenze negative per la salute, la spesa pubblica e lo stile di vita della popolazione, con particolare riferimento ai minori. Nel Centro Nord il 42% della popolazione adulta pratica sport regolarmente e il 26,8% saltuariamente. Nel Mezzogiorno le percentuali si invertono: la maggioranza pratica sport saltuariamente (33,2%) mentre la minoranza lo pratica abitualmente (27,2%). Il divario si riflette sulla **percentuale di sedentari**, con particolare riferimento per i minori: 15% nel Centro Nord e 22% nel Centro Sud. Nel Mezzogiorno diminuiscono le aspettative di vita che rimangono di 3 anni inferiori rispetto a quelle degli adulti centro-settentrionali.

Questa è la fotografia di estrema sintesi che emerge dalla ricerca “**Il costo sociale e sanitario della sedentarietà**”, realizzata da **Svimez** e da **Uisp**, con il sostegno di **Sport e Salute SpA**. La ricerca è stata presentata a Roma, nella sala Conferenze dello Stadio Olimpico, da **Vito Cozzoli**, presidente di Sport e Salute spa; **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp; **Luca Bianchi**, direttore di Svimez. Ha partecipato il sottosegretario al Ministero della Salute, **Andrea Costa**.

[Qui è possibile scaricare la ricerca](#)

[La presentazione è stata trasmessa in diretta sulla pagina Facebook Uisp nazionale qui il video della presentazione](#)

La ricerca **ha indagato le differenze territoriali della pratica sportiva e le conseguenze** sugli stili di vita consentendo di aumentare la conoscenza specifica del settore al fine di incrementare le azioni per la promozione dell'attività fisica e quindi del benessere dei cittadini. Quasi la metà dei meridionali non pratica alcuno sport, contro il 30% nel Centro Nord. Per di più appena il 20% delle persone nel Sud fa sport in modo continuativo. Le conseguenze di questo stato di cose sono evidenti: il 12,08% degli adulti meridionali è obeso rispetto a circa il 10% del Centro Nord, quasi un minore su 3 nella fascia tra i 6 e i 17 anni è in sovrappeso nel meridione, rispetto ad un ragazzo su cinque nel Centro Nord.

Mediamente, chi pratica regolarmente attività sportiva, vede ridotta la propria spesa sanitaria di 97 euro mentre i soggetti che non praticano attività sportiva vedono crescere la loro spesa sanitaria di 52 euro. Anche le abitudini e gli stili di vita sono importanti per spiegare la spesa sanitaria delle famiglie: un fumatore spende 87 euro in più l'anno. La crisi Covid ha aggravato la situazione, gli impianti sportivi pubblici penalizzano l'utenza nel Meridione, per questo servono interventi strutturali.

La ricerca ha indagato le **abitudini sportive degli italiani** con l'obiettivo di verificare la relazione che esiste tra attività fisica e sedentarietà, anche rispetto alle condizioni di domanda e offerta nelle diverse regioni italiane, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

La ricerca si è posta anche l'obiettivo di stimare l'impatto economico del fenomeno della sedentarietà sul sistema sanitario nazionale, attraverso l'impiego di tecniche statistiche ed econometriche. Infine, sono stati approfonditi i **gap che riguardano l'attitudine alla pratica sportiva tra il Mezzogiorno e il resto del Paese**. Nella diffusione della pratica sportiva, pesano anche le disuguaglianze socioculturali. L'attitudine alla pratica sportiva non è omogenea nelle diverse regioni del Paese anche per una differente disponibilità di impianti e strutture organizzate.

La ricerca ha indagato gli stili di vita e i comportamenti del campione al fine di approfondire le abitudini circa il grado di attività e sedentarietà in Italia, in particolare in relazione ai cambiamenti e alle restrizioni legate alla **pandemia da Covid-19** dell'ultimo anno. Il 26,2% degli intervistati ha dichiarato di non praticare alcuno sport.

La pratica sportiva degli adulti mostra però nel complesso una certa omogeneità tra Centro-Nord e Mezzogiorno, rispetto al campione degli under 16 dove emergono le maggiori differenze. È infatti negli under 16 residenti nel Mezzogiorno che compare un considerevole divario nella pratica sportiva agonistica che è pari all' 8,6% sul totale degli under 16 intervistati, tre volte inferiore rispetto al Centro Nord (24,8%). Inoltre, il tasso di bambini e ragazzi sedentari al Sud è pari quasi al 22% rispetto al 15% registrato nel Centro-Nord. Infine, la pratica sportiva nei minorenni appare al Sud e nelle Isole molto più saltuaria (24,2%) se non assente.

Tra le ulteriori differenze che vengono alla luce, c'è quella che riguarda la tipologia di un impianto sportivo:

- nelle regioni settentrionali più di uno sportivo su due utilizza un impianto sportivo di proprietà e/o gestione pubblica,
- al Sud solo il 37,5% pratica sport in un impianto pubblico, mentre il 62,5% può praticare sport solo in un impianto privato.

Un divario inevitabilmente generato da una minore diffusione di impianti sportivi pubblici nelle regioni meridionali e insulari.

Se l'analisi viene condotta a livello regionale, si nota che l'offerta di impianti sportivi pubblici è maggiormente carente in Sicilia, dove la quasi totalità (il 90%) pratica sport in strutture a gestione privata. Le regioni che registrano le quote più basse sono Campania e Sicilia con valori

intorno al 23%, seguite da Calabria e Puglia dove la pratica sportiva negli impianti pubblici riguarda circa il 30%.

Il Mezzogiorno si presenta speculare al Centro-Nord: nelle regioni del Sud si registrano infatti i picchi più bassi di attività sportiva continuativa e quelli più alti di sedentarietà. I sedentari si concentrano prevalentemente in Sicilia (55,22%) e Molise (53,04%), ma anche in Basilicata, Calabria e Campania si registrano quote di inattivi superiori alla metà della popolazione (poco al di sopra del 51%), valori che scendono invece in Puglia (43,68%) e in Abruzzo e Sardegna. In alcune regioni, come la Campania, a ciò si aggiunge un tasso di fumatori del 28,36%, più alto della media meridionale (26,25%).

La ricerca sottolinea come gli **investimenti nell'impiantistica sportiva** appaiono cruciali per favorire la pratica sportiva, in particolare di categorie di soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, e per incoraggiare e sostenere la pratica sportiva del target più giovane di bambini e ragazzi. In tal senso il coinvolgimento degli Enti pubblici locali e delle sedi territoriali dell'associazionismo sportivo appare fondamentale sia per l'attuazione di tali programmi regionali e la realizzazione di azioni specifiche, sia per la manutenzione di impianti preesistenti e di nuova costruzione.

Infine è proprio a livello locale che appare opportuno attivare un canale permanente di ascolto e monitoraggio dei bisogni e della domanda locale di pratica sportiva, soprattutto delle categorie più fragili, minori, anziani, disabili.

Quali policy d'intervento propone lo studio Svimez, Uisp e Sport e Salute?

Innanzitutto, **rafforzare l'intervento pubblico nel settore dello sport** è fondamentale per la produzione di benefici sociali diffusi per la collettività. E lo è altresì per la sostenibilità degli investimenti per l'impiantistica sportiva, in quanto il settore sportivo, soprattutto in relazione agli impianti, è ad alta intensità di capitale e presenta i più bassi indici di redditività nell'economia italiana.

Poi, bisogna scommettere sulla manutenzione degli impianti preesistenti, che è un fattore cruciale per l'erogazione di un servizio di qualità. L'auspicio, in particolare dopo la pandemia, è quello di un ritorno alle pratiche sportive abituali con conseguente aumento degli iscritti e del volume d'affari del settore. Inoltre, bisogna lavorare affinché l'intervento pubblico, a **partire dalle risorse del PNRR**, possa imprimere nuovo slancio al settore, sia per migliorare lo stato di salute psicofisico della collettività che per ridurre al minimo stili di vita poco salutari, soprattutto nelle generazioni più giovani.

*“La ricerca condotta con Svimez e Uisp conferma il divario tra attività fisica al Nord e al Sud – **dice Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute SpA** – È molto importante avere dei dati su cui lavorare per colmare il divario e porre in essere azioni che invertano la rotta. Come Sport e Salute ci proviamo ogni giorno con i progetti sulla scuola, sui quartieri disagiati, sull'inclusione e con un nuovo modello territoriale. Perché lo sport è un diritto. Di tutti”.*

*“La ricerca dimostra una correlazione tra stili di vita attivi e una pratica fisica e sportiva continuativa, con la possibilità di contenere i costi sanitari e guadagnare in benessere – **dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – la motivazione è quella di fornire indicazioni rivolte ai decisori pubblici e ai policy maker per incentivare una pianificazione di investimenti nello sport sociale e per tutti e nell'impiantistica sportiva di base, con particolare riferimento al Meridione. A tal riguardo le risorse messe in campo dal PNRR-Piano Nazionale Ripresa e Resilienza rappresentano un'autentica opportunità”.*

Per il **direttore della Svimez Luca Bianchi**, *“La ricerca fa emergere con chiarezza l'esistenza di divari territoriali nella diffusione della pratica sportiva, con effetti rilevanti sulla salute soprattutto dei ragazzi del Sud. È decisivo, soprattutto per il Mezzogiorno, riuscire a cogliere appieno*

l'opportunità delle risorse stanziare dal PNRR. Ciò consentirà non solo di superare la crisi del settore sportivo acuita dalla pandemia, ma soprattutto di ridurre le sperequazioni tra cittadini e territori, esacerbate dalla pandemia ma già preesistenti, con l'obiettivo di migliorare lo stato di salute psicofisico della collettività e congiuntamente nel medio e lungo termine di ridurre i costi pubblici e privati connessi a stili di vita sedentari e poco salutari”.

*“Investire nello sport significa investire nella nostra comunità – ha detto il **Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute, Andrea Costa** – Da parte della politica c'è un'assunzione di responsabilità verso lo sport come vettore di salute. L'emergenza pandemica ci ha rafforzato in questa consapevolezza. Non c'è sport senza salute: raccolgo le istanze che emergono da questa ricerca. C'è bisogno di una nuova e diversa consapevolezza della politica per leggere pratica fisica, sportiva e una salute migliore. C'è bisogno di interventi specifici, al di là di una necessaria e migliore infrastrutturazione di impianti sportivi, con particolare riferimento al Mezzogiorno”.*

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, invitato alla presentazione ma impossibilitato a partecipare, **ha inviato un messaggio**: *“È sempre più diffusa la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica nella promozione del benessere fisico e mentale di ogni individuo in tutte le fasi della sua vita – scrive il ministro – Movimento e sport costituiscono, infatti, **fattori determinanti non solo per migliorare la salute e la qualità della vita, ma anche per favorire i processi di inclusione e di coesione nella società**. Oggi più che mai appare prioritario avviare una collaborazione tra istituzioni e associazioni per contrastare la sedentarietà e le abitudini scorrette, creando su tutto il territorio nazionale le condizioni infrastrutturali, culturali, economiche e sociali per diffondere la cultura della vita attiva. **Ringrazio la Uisp** per aver voluto promuovere una ricerca che evidenzia la necessità di intervenire per colmare le differenze territoriali della pratica sportiva e per garantire a tutti i cittadini, ovunque risiedano, la possibilità concreta di adottare stili di vita salutari”.*



Enti di promozione sportiva esclusi dal PNRR. Ora basta!

Gli Enti di promozione sportiva denunciano, ancora una volta, l'ennesima disparità di trattamento riservata dal Governo

Nelle linee guida destinate ai Comuni per favorire ed incrementare integrazione ed inclusione sociale, assenti tutti gli Enti di Promozione Sportiva. C'è amarezza ed incredulità dinnanzi all'esclusione e al mancato coinvolgimento di tali organismi sportivi, oggi divenuti altresì Enti nazionali di Terzo Settore. Palese disparità rispetto alle FSN, le federazioni sportive nazionali, ammesse alle risorse stanziare dal PNRR. Si attendono dal Governo immediate correzioni

“Why always me?”. In giorni così bui per il calcio italiano di vertice, vista l'impossibilità per la Nazionale azzurra di partecipare per la seconda volta consecutiva ai Campionati Mondiali di calcio, abbiamo deciso di prendere in prestito la celebre frase di Mario Balotelli per farla nostra.

Come Enti di promozione sportiva siamo costretti, ancora una volta, a denunciare l'ennesima disparità di trattamento riservatoci dal Governo.

Perché sempre noi?

Apprendiamo con stupore, infatti, come nelle “Linee guida per la presentazione delle candidature relative ‘all’Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse nell’ambito delle risorse stanziare dal PNRR (Missione 5 Inclusione e coesione Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglie, Comunità e Terzo settore, Misura 3 Investimento 3.1 “Sport e Inclusione sociale”), con l’obiettivo di incrementare l’inclusione e l’integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane, pubblicate dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e destinate ai Comuni, **non si preveda alcun coinvolgimento degli Enti di Promozione sportiva, che sono altresì, quattordici su quindici, anche Enti nazionali del Terzo settore.**

In particolare, all’interno del ‘Cluster 3’ vengano totalmente esclusi gli Organismi sportivi, compresi gli Enti di Promozione, che non siano le sole Federazioni.

Nell’Avviso pubblico si legge infatti: [...] invito a manifestare interesse rivolto ai comuni italiani per la selezione di proposte di intervento volte a favorire la realizzazione o la rigenerazione di impianti su cui sussista un particolare interesse sportivo o agonistico da parte di Federazioni sportive [...].

Anche le Faq del Dipartimento per lo Sport confermano, anzi, rafforzano, **una discriminazione che non siamo assolutamente più disposti a sopportare.** Soprattutto dopo le tante lotte già condotte in questi due anni tremendi di pandemia, dai quali stiamo faticosamente provando a rialzarci, continuando ad esercitare un profondo dovere di rappresentanza verso le decine di migliaia di associazioni e società sportive affiliate di base, moltissime di loro, tra l’altro, soggetti gestori di impiantistica sportiva pubblica, spesso vetusta, alle prese ora, oltre che con le conseguenze devastanti della pandemia, anche con il contingente rincaro energetico che sta delineando situazioni economico-finanziarie non più sostenibili.

Ci fa amaramente sorridere, inoltre, come nelle linee guida del Governo si parli di “Sport e inclusione sociale” tagliando fuori, però, gli EPS, che rappresentano la larga maggioranza della popolazione sportiva italiana – i due terzi delle persone che fanno sport in Italia – e l’intero movimento di grandi Reti associative nazionali – un terzo del sistema del Terzo settore del Paese. Quelle **organizzazioni che, quotidianamente si occupano proprio di promuovere inclusione e coesione delle comunità, sostenibilità ed innovazione, spesso nelle zone più degradate del territorio, e non solo di attività competitive.** Elementi di cui non ci riteniamo i depositari unici, ma che sono trainanti nella mission quotidiana degli Enti di Promozione sportiva e sociale.

Il PNRR, che deve essere essere destinato all’inclusione sociale, al grassroots movement, in linea con le politiche della Commissione Europea, vede l’ennesimo inspiegabile privilegio in favore dello sport di élite e di alto livello, peraltro in controtendenza rispetto ai principi fondanti della riforma dello sport, che capovolge il paradigma classico che favorisce l’alto livello a discapito della pratica dello sport di base, ponendolo ora come strumento di declinazione di politiche pubbliche.

La domanda, dunque, sorge spontanea: **perché non essere considerati a pieno titolo all’interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, almeno nelle parti dedicate allo sport?**

Un tema, quello infrastrutturale, che da anni affligge non solo l’Italia del professionismo, ma anche l’Italia dello sport amatoriale e di base.

Ci sembra quindi evidente l’ennesima discriminazione nei confronti degli Enti di Promozione sportiva, ancora una volta costretti a richiamare l’attenzione del Governo e della Sottosegretaria di Stato allo Sport, Valentina Vezzali.

Non pretendiamo alcun trattamento di favore, ma la nostra denuncia non deve passare sottotraccia, **ci attendiamo un'immediata correzione di rotta, con una modifica del bando e conseguente spostamento dei termini per presentare domanda.**

Meritiamo attenzione, la stessa che quotidianamente viene rivolta alle Federazioni Sportive.

Roma, 28 marzo 2022

Antonino Viti – ACSI
Bruno Molea – AICS
Luca Stevanato – ASC
Claudio Barbaro – ASI
Andrea Pantano – CSN LIBERTAS
Luigi Fortuna – CSAIN
Francesco Proietti – CSEN
Vittorio Bosio – CSI
Antonio Dima – CUSI
Paolo Serapiglia – ENDAS
Gian Francesco Lupattelli – MSP
Marco Perissa – OPES
Ciro Bisogno – PGS
Tiziano Pesce – UISP
Damiano Lembo – US ACLI



PNRR. EPS AL GOVERNO: NOI DISCRIMINATI RISPETTO A FEDERAZIONI

(DIRE) Roma, 29 mar. - "Anche le Faq del Dipartimento per lo Sport confermano, anzi, rafforzano, una discriminazione che non siamo assolutamente più disposti a sopportare. Soprattutto dopo le tante lotte già condotte in questi due anni tremendi di pandemia". Per concludere, gli Enti spiegano: "Non pretendiamo alcun trattamento di favore, ma la nostra denuncia non deve passare sottotraccia". Per questo "ci attendiamo un'immediata correzione di rotta, con una modifica del bando e conseguente spostamento dei termini per presentare domanda. Meritiamo attenzione, la stessa che quotidianamente viene rivolta alle Federazioni Sportive". Il documento è stato sottoscritto da Antonino Viti - ACSI Nazionale; Bruno Molea - AICS; Luca Stevanato - ASC Nazionale; Claudio Barbaro - ASI Nazionale; Andrea Pantano - Centro Nazionale Sportivo Libertas; Luigi Fortuna - Csain; Francesco Proietti - Csen Nazionale; Vittorio Bosio - Centro Sportivo Italiano; Antonio Dima - CUSI Centro Universitario Sportivo Italiano; Paolo Serapiglia - ENDAS Nazionale; Gian Francesco Lupattelli - MSP Italia; Marco Perissa - Opes Italia; Ciro Bisogno - Polisportive Giovanili Salesiane; Tiziano Pesce **Uisp** Nazionale; Damiano Lembo - USAcli Italia. (Res/Dire)

Sport: tavolo tecnico Vezzali, con Mef, Mise e Ministero Lavoro

Primo obiettivo individuare strumenti economici per la ripresa

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - Individuare gli strumenti a livello economico idonei a sostenere l'intero comparto Sport ed aiutarlo a risollevarsi dall'attuale situazione in cui versa, salvaguardandone le possibilità di ripresa.

Con questo obiettivo si è riunito oggi il tavolo tecnico istituzionale del mondo dello sport convocato dal Sottosegretario Valentina Vezzali.

Presenti al tavolo i rappresentanti di MEF, MISE, Ministero del Lavoro; la VI Commissione del Senato e la VI Commissione della Camera; INPS; Agenzia delle Dogane e Monopoli e Agenzia delle Entrate. All'ordine del giorno sono stati proposti: enti sportivi dilettantistici e regime fiscale; ristrutturazione del debito; Agevolazioni fiscali su interventi di recupero ed efficientamento strutture sportive; agevolazioni fiscali per investimenti pubblicitari in ambito sportivo; introduzione di strumenti di rateizzazione dei debiti fiscali e previdenziali; prelievo percentuale sulle somme raccolte dall'attività di betting; inquadramento fiscale della figura degli agenti sportivi; modifica ed implementazione regime impatriati; pirateria digitale; Milano - Cortina 2026.

Il tavolo si riaggiognerà tra quindici giorni per poi avviare una fase di condivisione e ascolto con i rappresentanti del mondo dello sport. (ANSA).



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Avviso pubblico per progettualità finalizzate al contrasto delle discriminazioni e alla promozione della parità di trattamento

Pubblichiamo l'[Avviso pubblico destinato alle associazioni e società sportive dilettantistiche per la selezione di progetti in ambito sportivo finalizzati al contrasto delle discriminazioni e alla promozione della parità di trattamento.](#)

I progetti dovranno essere rivolti prioritariamente a giovani e dovranno prevedere la realizzazione di azioni positive che utilizzino lo sport e l'attività motoria quale strumenti per la prevenzione e contrasto al razzismo, all'intolleranza e alla xenofobia e promuovere azioni positive atte a contrastare le situazioni di discriminazioni anche, ma non esclusivamente, etnico-razziali.

Gli interventi potranno prevedere momenti educativi, formativi e sociali, anche massimizzando le capacità dello sport di veicolare contenuti valoriali, e potranno

coinvolgere ulteriori attori del territorio nonché prevedere almeno un'attività durante uno o più dei seguenti momenti:

- Settimana Europea dello Sport
- Giornata mondiale contro il razzismo 2023
- Giornata Nazionale dello Sport
- Giornata Internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace



Rapporto 2021-2022: la situazione dei diritti umani nel mondo

Gli stati ad alto reddito hanno colluso coi giganti aziendali ingannando le persone con slogan vuoti e false promesse su un'equa ripresa dalla pandemia da Covid-19, in quello che è risultato uno dei più grandi tradimenti dei nostri tempi. È quanto ha dichiarato oggi Amnesty International in occasione del lancio della sua analisi annuale sulla situazione dei diritti umani nel mondo.

Il Rapporto 2021-2022 (pubblicato in Italia da Infinito Edizioni) denuncia che questi stati, insieme ai colossi aziendali, hanno acuito la disuguaglianza globale, e ne individua le cause nella nociva avidità aziendale e nel brutale egoismo nazionale così come nell'abbandono della sanità e di altre strutture pubbliche da parte dei governi.

“Il 2021 avrebbe dovuto essere un anno di ripresa e recupero. Invece, è diventato l'incubatrice di una più profonda disuguaglianza e di una maggiore instabilità, caustiche eredità per gli anni a venire”, ha dichiarato Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International.

“Le promesse di ‘ricostruire meglio’ e affrontare le disuguaglianze che avevano aggravato l'impatto della pandemia sono rimbalzate da un leader a un altro. Questi leader hanno portato in scena una recita sul tradimento e sull'avidità, in combutta con i colossi aziendali. Gli effetti più dannosi sono stati per le comunità più marginalizzate e per quelle affette da povertà endemica”, ha aggiunto Callamard.

I SUCCESSI DELLE CAMPAGNE VACCINALI COMPROMESSI DAL NAZIONALISMO EGOISTA E DALL'AVIDITÀ DELLE AZIENDE

Il rapido sviluppo dei vaccini contro il Covid-19 era apparso come la perfetta soluzione scientifica e aveva alimentato la speranza nella fine della pandemia per tutte e per tutti.

Invece, nonostante fossero state prodotte sufficienti dosi per vaccinare tutta la popolazione mondiale entro l'anno, il 2021 si è chiuso con meno del quattro per cento della popolazione degli stati a basso reddito completamente vaccinata.

“Sui palcoscenici globali del G7, del G20 e della Cop26, i leader politici ed economici hanno dedicato scarsa attenzione alle politiche che avrebbero potuto generare un'inversione di rotta nell'accesso ai vaccini, aumentare gli investimenti nella protezione sociale e affrontare l'impatto del cambiamento climatico. I capi di Big Pharma e Big Tech ci hanno raccontato storie sulla

responsabilità d'impresa. Poteva essere il momento spartiacque per la ripresa, per un cambiamento genuino e importante, per un mondo più giusto. Invece l'opportunità è andata persa e si è tornati a quel tipo di politiche che alimentano la disuguaglianza. I soci del 'Club dei ragazzi ricchi' hanno fatto promesse in pubblico che si sono rimangiati in privato", ha commentato Callamard.

Stati ricchi come quelli dell'Unione europea, il Regno Unito e gli Usa hanno fatto scorte di vaccini oltre il necessario chiudendo gli occhi su Big Pharma che anteponeva i profitti alle persone attraverso il rifiuto di condividere la tecnologia che avrebbe consentito una maggiore distribuzione dei vaccini. Nel 2021 Pfizer, BioNTech e Moderna hanno avidamente stimato profitti fino a 54 miliardi di dollari mentre fornivano meno del due per cento della loro produzione agli stati a basso reddito.

BigPharma non è stato l'unico gigante aziendale a indebolire, a scopo di profitto, la ripresa dalla pandemia. Le aziende proprietarie delle piattaforme social come Facebook, Instagram e Twitter sono state terreno fertile per la disinformazione, favorendo la diffusione dello scetticismo sui vaccini. Alcuni leader politici, poi, si sono comportati come super-diffusori di disinformazione, soffiando sul fuoco della sfiducia e della paura per loro obiettivi politici.

"Queste aziende hanno consentito ai loro remunerativi algoritmi di diffondere una pericolosa disinformazione sulla pandemia, dando priorità al sensazionalismo e alla discriminazione a discapito della verità. La dimensione dei profitti ricavati dalla disinformazione e l'impatto di tutto ciò sulla vita di milioni di persone pongono in capo a queste aziende importanti domande cui rispondere", ha accusato Callamard.

I GRUPPI MARGINALIZZATI SONO STATI I PIÙ COLPITI DALLA RISPOSTA ALLA PANDEMIA

La devastazione causata in molti stati del Sud globale dalla collusione tra giganti aziendali e governi occidentali è stata preceduta dal crollo di sistemi sanitari, economici e di assistenza sociale trascurati per decenni. A pagare il conto più crudele è stato il continente africano: questo è il motivo per cui Amnesty International ha deciso di lanciare il Rapporto 2021-2022 in Sudafrica.

Con meno dell'otto per cento della sua popolazione pienamente vaccinata alla fine del 2021, l'Africa ha il tasso di vaccinazione più basso al mondo, a causa delle insufficienti forniture provenienti dallo strumento di facilitazione Covax, dal Fondo di acquisizione dei vaccini per l'Africa e dalle donazioni bilaterali. Le campagne vaccinali hanno vacillato o sono proprio fallite in stati dai sistemi sanitari già inadeguati.

In Sudafrica, secondo dati del maggio 2021, circa 750.000 bambine e bambini avevano abbandonato l'istruzione, un numero tre volte superiore al periodo pre-pandemico. In Vietnam, le lavoratrici migranti hanno lamentato insufficienza alimentare e impossibilità di accedere ad altri servizi fondamentali. In Venezuela, la pandemia ha peggiorato la preesistente emergenza umanitaria: lo scorso anno il 94,5 per cento della popolazione viveva con un reddito da povertà, il 76,6 in estrema povertà.

"In molti stati, le persone già marginalizzate hanno pagato il prezzo più alto di politiche che hanno deliberatamente scelto di privilegiare i pochi. Il diritto alla salute e quello alla vita sono stati violati su scala massiccia, milioni di persone si sono trovate a non sapere come fare ad

arrivare alla fine del mese, molte altre sono rimaste senza dimora, le bambine e i bambini hanno perso l'istruzione, la povertà è cresciuta", ha commentato Callamard.

"Il fallimento globale nella costruzione di una risposta altrettanto globale alla pandemia ha anche seminato il terreno per più grandi conflitti e per una maggiore ingiustizia. Aumento della povertà, insicurezza alimentare e strumentalizzazione della pandemia da parte dei governi per reprimere il dissenso e le proteste: ecco cosa è stato piantato nel 2021, annaffiato dal nazionalismo vaccinale e fertilizzato dall'avidità degli stati più ricchi", ha proseguito Callamard.

IL CONTAGIO DEI CONFLITTI E LA RISPOSTA PERICOLOSAMENTE DEBOLE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2021 nuovi e irrisolti conflitti sono scoppiati o sono proseguiti in Afghanistan, Burkina Faso, Etiopia, Israele/Territori palestinesi occupati, Libia, Myanmar e Yemen. Tutti gli attori sul terreno hanno violato il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani. Le popolazioni civili sono state rese danni collaterali, milioni di persone sono sfollate, migliaia sono state uccise, centinaia sono state sottoposte a violenza sessuale e sistemi economici e sanitari già fragili sono collassati.

Il fatto che il mondo non sia stato in grado di affrontare questo moltiplicarsi dei conflitti ha prodotto ulteriori instabilità e devastazione. L'inefficacia della risposta internazionale a queste crisi è stata resa ancora più evidente dalla paralisi del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che non ha agito sulle atrocità in Myanmar, sulle violazioni dei diritti umani in Afghanistan e sui crimini di guerra in Siria. Questa vergognosa mancanza d'azione, la costante paralisi degli organismi multilaterali e la mancata assunzione di responsabilità delle potenze hanno contribuito a spalancare la porta all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha violato nel modo più evidente il diritto internazionale.

"In ben pochi casi la necessaria risposta internazionale è arrivata, in ben pochi casi ci sono stati accertamento delle responsabilità e giustizia. Così, i conflitti si sono allargati e, di allargamento in allargamento, il loro impatto è peggiorato. Il numero e la diversità degli attori in campo sono aumentati. Si sono aperti nuovi scenari di guerra, sono state sperimentate nuove armi, ci sono stati altri morti e feriti. Il valore della vita umana si è abbassato. La stabilità globale si è avvicinata all'abisso", ha sottolineato Callamard.

DOVE PIÙ CI SAREBBE STATO BISOGNO DI VOCI INDIPENDENTI, SONO RIFIORITE LE VECCHIE ABITUDINI A STRONCARE IL DISSENSO

La tendenza globale a stroncare le voci critiche e indipendenti ha preso vigore nel 2021, quando i governi hanno ampliato la loro gamma di strumenti e tattiche di repressione. Difensori dei diritti umani, organizzazioni non governative, organi di stampa e leader dell'opposizione sono stati oggetto di arresti illegali, torture e sparizioni forzate, in molti casi dietro la cortina fumogena della pandemia.

Nel 2021, in almeno 67 stati sono state introdotte nuove leggi per limitare le libertà di espressione, di associazione o di manifestazione. Almeno 36 stati degli Usa hanno approvato un'ottantina di provvedimenti per restringere la libertà di manifestazione mentre il governo del Regno Unito ha proposto una legge che penalizzerebbe gravemente la libertà di riunione pacifica, anche attraverso l'ampliamento dei poteri di polizia.

È aumentato anche il ricorso a forme nascoste di sorveglianza digitale. In Russia il governo si è basato sul riconoscimento facciale per eseguire arresti di massa di manifestanti pacifici. In Cina

le autorità hanno ordinato ai fornitori di servizi Internet di non consentire l'accesso a portali "che mettono in pericolo la sicurezza nazionale" e hanno bloccato applicazioni in cui si discuteva di temi sensibili come lo Xinjiang e Hong Kong. Le autorità di Cuba, Eswatini, Iran, Myanmar, Niger, Senegal, Sudan e Sud Sudan hanno bloccato o limitato Internet per impedire la condivisione di informazioni e l'organizzazione di proteste.

"Invece di favorire spazi di confronto e dibattito, così necessari, su come affrontare le sfide del 2021, molti stati hanno raddoppiato gli sforzi per mettere il bavaglio alle voci critiche", ha commentato Callamard.

SE COLORO CHE SONO AL POTERE VOGLIONO FARCI TORNARE AL PASSATO, DOBBIAMO SOLLEVARCI CONTRO QUESTO TRADIMENTO

Se nel 2021 coloro che sono al potere non hanno avuto l'ambizione e l'immaginazione per affrontare una delle più gravi minacce all'umanità, lo stesso non può dirsi delle persone che avrebbero dovuto essere rappresentate da loro.

Le persone sono scese in strada in Colombia dopo che il governo aveva deciso di aumentare le tasse in un momento in cui si lottava per nutrire le proprie famiglie durante la pandemia. In Russia, le manifestazioni dell'opposizione sono andate avanti nonostante gli arresti di massa e i procedimenti giudiziari. In India, i contadini hanno protestato contro le nuove leggi che li avrebbero danneggiati.

L'attivismo giovanile e quello dei nativi hanno chiesto conto ai leader mondiali dei fallimenti nei confronti della crisi climatica. Le organizzazioni della società civile, compresa Amnesty International, hanno ottenuto successi nel riconoscimento del diritto a un ambiente pulito, salubre e sostenibile. Nuove forme di contenzioso giudiziario e denunce penali sono state presentate contro multinazionali quali Nike, Patagonia e C&A per la loro complicità nel lavoro forzato nella regione cinese dello Xinjiang.

Un grande esempio di collaborazione è stato il Pegasus Project, che attraverso il coinvolgimento di oltre 80 giornalisti e con l'assistenza tecnica di Amnesty International ha rivelato come il software spia prodotto dall'azienda israeliana Nso Group sia stato usato contro capi di stato, attivisti e giornalisti in Arabia Saudita, Azerbaigian, Marocco, Ruanda e Ungheria.

"Nonostante le promesse e gli impegni a fare il contrario, in quasi ogni circostanza i leader politici e le aziende hanno optato per percorsi non trasformativi, scegliendo di rafforzare anziché debellare le disuguaglianze sistemiche alla base della pandemia. Eppure, persone di ogni parte del mondo hanno reso abbondantemente chiaro che un mondo più giusto, basato sui diritti umani, è esattamente ciò che vogliono. La resistenza, palpabile e tenace, dei movimenti popolari del mondo ci dà speranza. Imperterriti e senza paura, da loro si leva una forte richiesta di un mondo più equo. Se i governi non li sosterranno meglio, se come pare sono intenzionati a ricostruire lo stesso mondo di prima, allora abbiamo poca scelta. Dobbiamo combattere ogni tentativo di zittire le nostre voci e dobbiamo ergerci contro ogni loro tradimento. Ecco perché, nelle prossime settimane, lanceremo una campagna di solidarietà coi movimenti popolari in cui pretenderemo il rispetto del diritto di protesta. Dobbiamo costruire e nutrire la solidarietà globale, anche se i nostri leader non lo vogliono", ha concluso Callamard.



Iscrizioni delle Onlus al Runts, procedere o aspettare?

di [Sara De Carli](#)

Uno dei nodi che oggi arriva al pettine riguarda la possibilità di beneficiare della “più dai meno versi”: «L’eventuale iscrizione di una Onlus in questo momento al Runts, determinerebbe l’impossibilità di applicarla», afferma Luca Degani, membro del Consiglio nazionale del Terzo settore. «Serve un chiarimento urgente, che dica che per gli iscritti al Runts delle nuove norme non si applicano solo quelle soggette ad autorizzazione comunitaria»

Luca Degani, avvocato e membro del Consiglio nazionale del Terzo settore, non ha dubbi. «Gli enti con qualifica di Onlus, attendano l’efficacia delle disposizioni fiscali per procedere all’iscrizione nel Runts. Solo in quel momento potranno fare la scelta della qualifica soggettiva più opportuna tra quelle fissate dalla Riforma del Terzo settore, ad esempio come Ets piuttosto che come impresa sociale. L’iscrizione al Runts è possibile da oggi ma non c’è alcuna urgenza per farlo, si dice chiaramente che le Onlus hanno tempo fino al 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui arriverà l’autorizzazione da parte della Commissione Ue sui nuovi regimi fiscali previsti dal Codice del Terzo settore», dice Degani.

Che fare quindi? Il suo consiglio è chiaro: «Stare fermi ed aspettare. In questo modo si ha il beneficio di poter continuare a godere di tutte le agevolazioni previste per le Onlus e intanto avere certezza della nuova disciplina fiscale che verrà applicata. Iscrivendosi subito, si rischia di farsi male, prendendo decisioni senza piena consapevolezza del quadro». Solo successivamente alla data del 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui arriverà l’autorizzazione da parte della Commissione Ue, infatti, le Onlus che non si fossero iscritte al Runts dovranno spogliarsi del patrimonio accumulato negli anni in cui sono state Onlus.

Uno dei nodi che oggi arriva al pettine riguarda la possibilità di beneficiare della “più dai meno versi”, che già nel 2017 era incappata in un pasticcio di coordinamento normativo con il Codice del Terzo settore, successivamente risolto. «L’eventuale iscrizione di una Onlus in questo momento al Runts, determinerebbe l’impossibilità di applicarla. È una situazione paradossale, originata dall’articolo 104 comma 2 del dlgs 117/17, che ancora oggi abbiamo formalmente fatto presente

alla riunione del Consiglio nazionale del Terzo settore, con espressione concorde della rappresentanza ministeriale», afferma Degani.

L'articolo 104, l'ultimo del decreto legislativo 117/17, riguarda le disposizioni transitorie per l'applicazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore. Il primo comma dice che alle Onlus così come alle Aps e alle OdV iscritte agli appositi registri, si applicano da subito – quindi dal 3 agosto 2017 – tutte le norme del dlgs 117 titolo X che non sono sottoposte ad autorizzazione comunitaria. «Si è scelto cioè di allargare in maniera estensiva e favorevole a tutti gli Ets alcune discipline, ad esempio quella riguardante la più dai meno versi», spiega Degani. **Il secondo comma, invece, dice che tutte le disposizioni del titolo X, per quanti si iscriveranno al Runts, si applicano dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea, senza più fare distinzioni fra le norme sottoposte a tale autorizzazione e quelle non sottoposte.** «La norma per come è scritta non lascia dubbi, dice che ai nuovi iscritti la più dai meno versi in questo momento non si applica. Una situazione che paradossalmente vale per tutti i non iscritti, eccettuate le Odv e le Aps trasmigrate. È un palese errore, **una aporia normativa che contraddice le intenzioni del legislatore**, è evidente. Sappiamo che si sta ragionando con il Mef sull'intero pacchetto fiscale ma quel percorso è lungo, su questo punto specifico invece la soluzione sarebbe semplice, non ha senso attendere mesi. Abbiamo sempre detto tutti il contrario, compresa la PA, ossia che tutti gli Ets godono della più dai meno versi. **Serve un chiarimento urgente, che dica che per gli iscritti al Runts delle nuove norme non si applicano solo quelle soggette ad autorizzazione comunitaria**», afferma Degani.

Invece l'intenzione pare essere quella di portare avanti tutto insieme, nel pacchetto relativo alla normativa fiscale: «L'impressione è che non ci sia piena coscienza delle difficoltà a cui ci troviamo davanti in questo momento», conclude Degani

FISCO e TASSE 
la tua guida per un fisco semplice

Onlus e ASD: entro il 10 aprile le iscrizioni per il 5 per mille

Le Entrate informano delle date per le iscrizioni per il 5 per mille per: Onlus, ASD e ETS. Il calendario delle scadenze

Con Comunicato stampa l'Agenzia delle Entrate informa che **dal 9 marzo all'11 aprile si dà il via alle iscrizioni per il 5 per mille per:**

- **Onlus**

- **ASD associazioni sportive dilettantistiche**

Inoltre, si specifica che **non hanno bisogno di ripresentare l'istanza le organizzazioni non lucrative già presenti nell'elenco permanente delle Onlus accreditate per il 2022**, pubblicato sul sito dell'Agenzia (leggi anche [Onlus accreditate 5 per mille per il 2022: ecco l'elenco permanente](#)), le associazioni sportive dilettantistiche già ammesse lo scorso anno presenti nell'elenco permanente 2022, pubblicato dal CONI sul proprio sito istituzionale.

La richiesta di iscrizione per il 5 per mille, che contiene già l'autocertificazione sul possesso dei requisiti, **va trasmessa in via telematica, utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle entrate.**

Entro il 10 maggio verranno resi noti gli elenchi definitivi dei soggetti iscritti

[1\) Onlus e ASD: dal 9 marzo via alle iscrizioni per il 5 per mille](#)[2\) Onlus e ASD: presenta la domanda per il 5 per mille](#)[3\) Calendario 5 per mille 2022](#)[4\) 5 per mille e Enti del Terzo Settore](#)

Visita la nostra sezione dedicata al [Terzo Settore con Software, ebook e Formulari](#) sempre aggiornati, tra questi ti segnaliamo in particolare:

- [Bilanci e rendiconti enti del terzo settore 2022 e-book](#) di M. Peta
- [Software Gestione contabile - Enti Terzo Settore \(ETS\)](#) di M. Cruciano
- [Bilancio Enti del terzo settore \(Excel\)](#)
- [Formulario degli enti del Terzo Settore](#) di M. Tagliabue
- [Impresa sociale 2022, profili civilistici e fiscali](#) di L. Gabbanelli , F. Moroni

1) Onlus e ASD: dal 9 marzo via alle iscrizioni per il 5 per mille

Il 'Decreto Milleproroghe' (DL n. 228 del 2021) **ha previsto che le organizzazioni iscritte all'Anagrafe delle Onlus continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille per l'anno finanziario 2022 con le modalità previste per gli 'enti del volontariato'** (DPCM 23 luglio 2020) e, dunque, le nuove richieste di accreditamento al contributo del 5 per mille devono essere presentate all'Agenzia delle entrate.

Oltre alle Onlus e alle associazioni sportive dilettantistiche di nuova costituzione, sono tenute a trasmettere telematicamente la domanda anche quelle che nel 2021 non si sono iscritte o non possedevano i requisiti richiesti.

Il termine del 10 aprile cade di domenica pertanto è prorogato automaticamente al giorno successivo, **ossia il giorno lunedì 11.**

Possono partecipare al riparto anche le Onlus e le associazioni sportive dilettantistiche che non hanno effettuato tempestivamente l'iscrizione purché **regolarizzino la propria posizione entro il 30 settembre 2022.**

I requisiti devono essere comunque posseduti alla data di scadenza originaria ossia all'11 aprile 2022.

Visita la nostra sezione dedicata al [Terzo Settore con Software, ebook e Formulari](#) sempre aggiornati

2) Onlus e ASD: presenta la domanda per il 5 per mille

L'istanza di iscrizione al 5 per mille va trasmessa tramite i servizi telematici dell'Agenzia, direttamente o tramite intermediario.

In particolare, l'applicativo per l'iscrizione è disponibile:

- **per le Onlus sul sito dell'Agenzia delle entrate ([accedi da qui](#))**
- mentre quello per l'iscrizione delle associazioni sportive dilettantistiche è disponibile sul sito del Coni, mediante collegamento con il sito dell'Agenzia delle Entrate, nonché sul sito della stessa Agenzia.

Gli elenchi provvisori degli enti iscritti saranno pubblicati dall'Agenzia delle entrate (per le Onlus) e dal Coni (per le associazioni sportive dilettantistiche) entro il 20 aprile 2022.

Attenzione al fatto che **le correzioni di eventuali errori possono essere richieste, non oltre il 2 maggio**, dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ovvero da un suo incaricato munito di formale delega, alla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate o all'Ufficio del Coni territorialmente competenti.

La versione definitiva degli elenchi dei soggetti iscritti verrà pubblicata entro il 10 maggio.

Visita la nostra sezione dedicata al [Terzo Settore con Software, ebook e Formulari](#) sempre aggiornati

3) Calendario 5 per mille 2022

TABELLA SCADENZA ISCRIZIONE 5 PER MILLE

Data di avvio presentazione domanda d'iscrizione	9 marzo 2022
Termine presentazione domanda d'iscrizione	11 aprile 2022
Pubblicazione elenco iscritti provvisorio	entro il 20 aprile 2022
Richiesta correzione domande	entro il 2 maggio 2022
Pubblicazione elenco iscritti definitivo	entro il 10 maggio 2022

Visita la nostra sezione dedicata al [Terzo Settore con Software, ebook e Formulari](#) sempre aggiornati

4) 5 per mille e Enti del Terzo Settore

Il comunicato delle Entrate ricorda che **gli Enti del Terzo Settore si rivolgono, invece, per l'accreditamento al contributo del 5 mille al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il tramite dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**

A partire dal 23 novembre 2021, è divenuto operativo, infatti, il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), e, pertanto, a partire dal 2022, il contributo del 5 per mille è destinato agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Per il 2022 nessun rinnovo per il 2 per mille

I contribuenti non potranno decidere di destinare nella dichiarazione dei redditi parte delle proprie imposte a favore delle associazioni “culturali”

DI DANIELE ERLER

Oltre al più “famoso” e conosciuto 5 per mille, un’altra misura di finanziamento per gli enti non profit è stata in questi ultimi anni il **2 per mille alle associazioni culturali**.

Mentre però il 5 per mille è stato stabilizzato e reso permanente nel nostro ordinamento a partire dal 2015 (e da ultimo riformato dal [decreto legislativo 111 del 2017](#)), il 2 per mille è stato disciplinato per la prima volta nel 2016 e, dopo alcuni anni di assenza, è stato reintrodotta nel 2021 dall’art. 97-bis del [decreto legge 104 del 2020](#) (cosiddetto “Agosto”). Il tema era stato trattato nell’articolo [“Iscrizioni aperte al 2 per mille per le associazioni culturali”](#).

Per l’annualità 2022 l’istituto non è stato ripreso: ciò significa che i **contribuenti non potranno quest’anno decidere di destinare**, in sede di dichiarazione dei redditi, **parte delle proprie imposte a favore delle associazioni “culturali”**.

la Repubblica

Napoli

Circoli e donne a Napoli, quel divieto non scritto: da 130 anni zero socie all’Italia e al Savoia

di Pasquale Tina

Solo uomini in due tra i più prestigiosi club nautici della città. Cattaneo (Savoia): "Possiamo accoglierle ma non abbiamo mai ricevuto richieste". Mottola (Italia): "Nessun veto anche nel nostro statuto, nel 1889 era consuetudine considerarle ospiti ma oggi per noi non ci sono problemi"

Donne e circoli nautici a Napoli. L'abbinamento funziona da almeno vent'anni alla Canottieri. Stesso discorso al Posillipo e al Circolo Rari Nantes: chi vuole, paga regolarmente la quota associativa e partecipa alla vita decisionale delle strutture occupando anche posti nei consigli direttivi. Al Reale Yacht Club Canottieri Savoia e al Circolo del Remo e della Vela Italia, invece, la situazione è diversa.

Non ci sono divieti, come accaduto al Circolo Aniense che adesso cambierà le norme statutarie dopo il caso sollevato proprio da *Repubblica*, ma nell'elenco dei soci figurano soltanto uomini. Neppure una donna risulta iscritta. Ed è così da 133 anni per il Circolo del Remo e della Vela Italia e da 129 per il Savoia: una "consuetudine" che dura tuttora in quelle che sono considerate due istituzioni sportive della città. Sono a poche centinaia di metri l'una dall'altra. La banchina Santa Lucia profuma di vittorie sportive, storia e tradizione.

L'iscrizione, però, di fatto, è riservata soltanto agli uomini e appare quantomeno anacronistico. Ma alle accuse di maschilismo, la replica è netta: "Non abbiamo mai fatto distinzioni", dice il presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, Fabrizio Cattaneo. "L'articolo 1 del nostro Statuto è molto chiaro". Nel dettaglio: "L'associazione, nel rispetto e nella salvaguardia delle sue tradizioni, è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti nell'ambito di tutte le categorie degli associati, dall'elettività delle cariche associative". "Come vedete - continua Cattaneo - noi possiamo tranquillamente accogliere le donne come socie".

Eppure non ce ne sono. Come mai? "Non abbiamo mai ricevuto richiesta formale - precisa il presidente - qualora arrivasse, non avremmo alcun problema a prenderla in considerazione. Noi non facciamo discriminazioni. È sempre stato il nostro principio guida. La storia parla per noi: facciamo attività nel sociale, aiutiamo i ragazzi disabili e lo sport per quanto ci riguarda ha sempre veicolato un messaggio di inclusione". Il Savoia snocciola con orgoglio la sua attività al femminile: "Allegra Sbarra e Camilla Infante sono nostre allenatrici nel canottaggio. Vantiamo una sezione di coastal rowing (canottaggio in mare) tutta rosa con affermate professioniste che si allenano con regolarità.

Le nostre ragazze del canottaggio, Andrea Alfano e Giulia Landolfi sono vice campionesse d'Europa. Sono tesserate del Savoia alcune tra le giovani veliste più promettenti, considerando anche il windsurf. Ecco perché ci teniamo a questo concetto. Il nostro circolo non è affatto chiuso alle donne". Lo ribadiscono anche dal Circolo del Remo e della Vela Italia: "Neanche nel nostro statuto - spiega il presidente Roberto Mottola - ci sono divieti all'ingresso delle donne nella posizione di socio. La nostra fondazione è datata 1889 e allora era una consuetudine considerare le donne soltanto come ospiti. Adesso ovviamente è cambiato tutto, da parte nostra non c'è alcun tipo di problema".

Resta, però, l'anomalia: "Qualora arrivasse la domanda di una donna, saremmo pronti a valutarla e ad accoglierla. Non ci sarebbe alcun tipo di problema. Le nostre attività sportive sono da sempre aperte a tutti". Altri tre circoli della città hanno invece fatto scelte ben precise: è esplicitamente previsto che le donne diventino socie a tutti gli effetti. "Da noi - spiega Achille Ventura, presidente della Canottieri Napoli - è così da almeno vent'anni. La trovo una situazione normalissima, non capisco neanche perché se ne parli. Abbiamo circa 200 socie". Al Circolo Posillipo la novità è stata introdotta nel 2019: "Una conquista enorme - dice il numero uno Filippo Parisio Mi sembra

assolutamente normale che le donne possano partecipare alla vita sociale del circolo e offrire il loro contributo ". D'accordo Vincenzo Volpe, presidente della Rari Nantes: "Da noi occupano pure posti strategici. Normale sia così".



La FIGC subito al lavoro per le riforme di sistema

di Giacomo Grisolia

L'**Italia** per la seconda edizione consecutiva non parteciperà alla Coppa del Mondo. Dopo l'eliminazione a San Siro ad opera della Svezia nel 2017, a punire l'Italia ci ha pensato Aleksander Trajkovski e la sua Macedonia del Nord.

FIGC e Nazionale inizieranno un percorso parallelo con programmi politici e tecnici che andranno nella stessa direzione. Il primo obiettivo per gli Azzurri – come sottolineato dall'edizione odierna de Il Corriere dello Sport – sarà confermare quanto di buono fatto vedere ad Euro 2020, durante la prossima edizione che si svolgerà in Germania, mentre per la FIGC è riuscire ad ospitare l'edizione del 2032 degli Europei, con una richiesta da ufficializzare tra un anno (marzo 2023). L'Italia è un paese che, a livello calcistico, è indietro rispetto alle concorrenti europee. Punto primo: serviranno almeno dieci stadi a livello continentale. Punto secondo: confermare il ct **Mancini**, onorando il suo contratto rinnovato a maggio scorso fino al 2026.

Nella giornata di giovedì si aprirà a Doha il 72° Congresso della FIFA, in cui verrà effettuato il sorteggio dei gironi di Qatar 2022. Il presidente della FIGC, **Gabriele Gravina**, sarà assente: infatti, è previsto a Roma un incontro con tutte le componenti della sua governance per uno scambio di vedute e di confronti dopo l'incubo della notte di Palermo. Sul tavolo ci sarà la questione delle riforme di sistema: capire quali errori sono stati commessi per cercare di non ripeterli più.

A giugno, intanto, Mancini potrà iniziare a dare le prime risposte. Gli azzurri, infatti, saranno impegnati nella Finalissima con l'Argentina, e i confronti di Nations League con Germania, Inghilterra e Ungheria. Prime occasioni per aprire un nuovo ciclo vincente.



Serie A, in aumento spese agenti

Sono cresciute di oltre 30 milioni le commissioni pagate nel 2021 dai club di Serie A agli agenti dei calciatori. Secondo la Federcalcio, nel 2021 le 20 società della massima serie hanno speso 173.831.816,68 euro contro i circa 138mila del 2020.

La Juventus si conferma la società con le spese più alte in commissioni, quasi 29mila euro.

Alle spalle dei bianconeri c'è l'Inter campione d'Italia con oltre 27mila euro di commissioni, seguono la Roma con quasi 26mila euro e il Milan con 12mila euro. Il Napoli ha invece speso "solo" 7 milioni di euro.

la Repubblica

Dalla lotta al razzismo alla difesa dell'ambiente: la patente a punti Uefa per la sostenibilità degli eventi sportivi

*di Franco Vanni
Michele Uva*

Un sistema di certificazione che assegna ai tornei, e un domani anche ai campionati e ai singoli club, un punteggio da 0 a 75 in base al grado di soddisfazione di quindici parametri. Uva: "La certificazione

nasce anche con l'intento di guidare sponsor e investitori, di modo che siano portati a puntare su soggetti e iniziative più virtuosi"

Una patente a punti, per valutare la sostenibilità degli eventi sportivi. Un sistema di certificazione che assegna ai tornei, e un domani anche ai campionati e ai singoli club, un punteggio da 0 a 75 in base al grado di soddisfazione di quindici parametri: dall'accessibilità degli stadi per le persone disabili al rispetto dei diritti dei lavoratori, dall'attenzione per l'inclusione sociale al consumo di energia. A introdurre la novità è la Uefa.

Prima le donne poi gli uomini

Il primo banco di prova del sistema sarà il prossimo Europeo femminile di calcio, in programma dal 6 al 31 luglio prossimi in Inghilterra. L'obiettivo della Federcalcio europea è arrivare a pieno regime con la certificazione degli eventi per Euro 2024 in Germania. "La valutazione sarà fatta ex post, monitorando il livello di sostenibilità dell'evento durante il corso del suo svolgimento. Cominceremo col valutare i tornei organizzati da noi, poi metteremo il protocollo a disposizione di federazioni, leghe e club", dice Michele Uva, direttore della sostenibilità Uefa.

I quindici parametri da soddisfare

I parametri valutati dal Uefa sustainable event management system (SEMS) tengono conto della mobilità, della piena accessibilità degli spazi, dell'incidenza sul clima, del consumo d'acqua, della circolarità economica, della lotta razzismo, del rispetto per la diversità (sia essa relativa all'orientamento sessuale o alla fede religiosa), dell'attenzione per i bambini e della qualità della governance. Per ciascuno dei 15 ambiti, al singolo evento verrà assegnato un punteggio da 1 a 5. Si va dall'"intenzione di progredire", livello minimo, alla "realizzazione fattiva di pratiche eccellenti", che corrisponde al massimo.

Chi meglio fa più guadagna

"Il primo scopo è migliorare nel tempo la sostenibilità dei nostri eventi, innalzando via via i nostri standard - dice Uva - ma la certificazione nasce anche con l'intento di guidare sponsor e investitori, di modo che siano portati a puntare su soggetti e iniziative più virtuosi". Già oggi la maggioranza delle grandi aziende di tutto il mondo concentra più i propri investimenti nello sport verso soggetti che offrono un'immagine migliore dal punto di vista del rispetto dei diritti e dell'ambiente. Lo stesso vale per le realtà territoriali, che più volentieri ospiteranno eventi sportivi a basso impatto e alta esternalità positiva. Questo dirà Uva il 4 aprile prossimo a Ginevra, quando illustrerà il SEMS ai sindaci delle città europee.

Le eccellenze in Premier League

Senza aspettare che Uefa metta a disposizione la propria griglia di misurazione della sostenibilità, ci sono club europei che hanno introdotto protocolli interni per quanto

riguarda la non discriminazione e la riduzione dell'impatto ambientale. È il caso del Tottenham, che nel settembre 2021 ha annunciato di essere in grado di organizzare partite nello stadio di casa a impatto zero, bandendo la plastica nei ristoranti, alimentando l'impianto con energie rinnovabili e incentivando la mobilità sostenibile dei tifosi. Un impegno valso agli Spurs il riconoscimento di club più "green" della Premier League. Altra società che s'è dimostrata sensibile ai temi della sostenibilità è il Southampton, che già nel 2018 aveva introdotto programmi avanzati di risparmio energetico.

Il caso della Bundesliga

Il caso più notevole è quello della Bundesliga tedesca, che pretende dai club iscritti il rispetto di severi parametri sia dal punto di vista ambientale sia di impegno sociale. Fra i criteri per potere avere la licenza e partecipare al campionato ci sono anche l'impegno concreto contro ogni discriminazione e il rispetto dei lavoratori, tanto dei dipendenti quanto di chi presta servizio presso aziende esterne. A ispirare la federazione e gli organizzatori del campionato sono stati club ultra-virtuosi come Bayern Monaco e Wolfsburg. La Volkswagen, proprietaria della società, ha deciso di investire soprattutto nelle politiche ambientali, mostrando forte discontinuità rispetto allo scandalo Dieselgate del 2015.

Un rating sostenibile per le quotate

Se in Spagna la sostenibilità non è un tema centrale per la maggior parte dei club, in Italia il caso più virtuoso è quello della Juventus. Al pari del Borussia Dortmund, la società bianconera ha aderito allo Standard Ethics European Football Index, che ordina i club (soprattutto quelli quotati) in base all'efficienza e all'attenzione dimostrate in campo ambientale, sociale, finanziario e di governance. In base alla performance complessiva si va da un rating E+, il più basso, a EEE, il più alto. Più indietro invece gli altri due club italiani quotati in borsa: la Roma ha espresso la volontà di migliorarsi sotto il profilo della sostenibilità, mentre la Lazio non ha ancora promosso pratiche tali da rientrare nei parametri di Standard Ethics.



Ucraina, Draghi firma il Dpcm per la protezione temporanea ai profughi

Il permesso di soggiorno ha validità di un anno e può essere prorogato di sei mesi più sei, per un massimo di un anno. Consente l'accesso all'assistenza sanitaria, al mercato del lavoro e allo studio. Viene revocato quando il Consiglio Ue decide la cessazione della protezione temporanea

ROMA - Il Presidente Draghi ha firmato il Dpcm sulla protezione temporanea e l'assistenza per i profughi provenienti dall'Ucraina a causa della guerra. Il decreto recepisce la decisione del Consiglio Ue del 4 marzo. Tra i punti qualificanti del provvedimento: il Dpcm fissa a partire dal 4 marzo 2022 la decorrenza della protezione temporanea, con durata di un anno. I beneficiari sono gli sfollati dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022. In questa categoria rientrano non solo i residenti in Ucraina, ma anche cittadini di Paesi terzi che beneficiavano di protezione internazionale e i familiari. Il permesso di soggiorno ha validità di un anno e può essere prorogato di sei mesi più sei, per un massimo di un anno. Consente l'accesso all'assistenza erogata dal Ssn, al mercato del lavoro e allo studio. Viene revocato, anche prima della sua scadenza, quando il Consiglio dell'Ue decide la cessazione della protezione temporanea. È la Questura l'autorità competente al rilascio del permesso di soggiorno per protezione temporanea. Il provvedimento prevede anche specifiche misure assistenziali e consente ai cittadini ucraini già presenti in Italia il ricongiungimento con i propri familiari ancora presenti in Ucraina. (Dire)



Ucraina: 300 euro al mese a profugo, ecco l'ordinanza della Protezione civile

di [Sara De Carli](#)

L'ordinanza 881 definisce l'organizzazione della nuova accoglienza diffusa che metterà a disposizione fino a 15mila posti, tramite affidamento diretto al Terzo settore. Riconosciuto un contributo di sostentamento di 300 euro al mese per chi ha trovato autonoma sistemazione. Sono 475 i minori stranieri non accompagnati ucraini: previsto temporaneo aumento del 25% della capienza delle comunità per under 14

Dopo la firma, attesa più di un mese e avvenuta ieri, del Dpcm che regola il tema della protezione temporale per i cittadini ucraini, [ecco oggi l'ordinanza 881 di Protezione Civile che ne discende e che dà attuazione anche a quell'accoglienza diffusa che viene si tenta per la prima volta di mettere a sistema](#), tratteggiata nell'articolo 31 del DL 21/2022. L'ordinanza 881 è stata presentata nel pomeriggio da Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, da Francesca Ferrandino, Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno e da Wladimiro Boccali, membro del Gabinetto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, esperto per il Terzo settore ed economia sociale, con un intervento da remoto di Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore e vicepresidente del Consiglio Nazionale del Terzo settore.

La protezione temporanea

Il Dpcm recepisce la decisione del Consiglio Ue del 4 marzo e fissa proprio a partire dal 4 marzo 2022 la decorrenza della protezione temporanea, con durata di un anno. I beneficiari sono gli sfollati dall'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022: vi

rientrano non solo i residenti in Ucraina, ma anche cittadini di Paesi terzi che beneficiavano di protezione internazionale e i loro familiari. È consentito ai cittadini ucraini già presenti in Italia il ricongiungimento con i propri familiari ancora presenti in Ucraina. Il permesso di soggiorno ha validità di un anno e può essere prorogato di sei mesi più sei, per un massimo di un anno. Consente l'accesso all'assistenza erogata dal Ssn, al mercato del lavoro e allo studio.

L'accoglienza diffusa

[L'articolo 31 del decreto legge 21 del 21 marzo 2022](#) inserisce nel nostro sistema di accoglienza una nuova modalità, che si affianca e si aggiunge a quelle canoniche dei CAS e dei SAI. Si tratta di 15mila posti messi a disposizione in collaborazione con il Terzo settore, in forma allargata (gli enti del Terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato, gli enti e le associazioni iscritte al registro di cui all' articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e gli enti religiosi civilmente riconosciuti). Il decreto demandava a successiva ordinanza della Protezione Civile la definizione delle forme e le modalità organizzative di questa nuova accoglienza diffusa. Curcio ha annunciato un imminente avviso per una manifestazione di interesse, per raccogliere da tutti questi enti la loro disponibilità. L'avviso stabilirà anche i criteri per l'accoglienza e le tariffe massime pro capite per die che però – era scritto nel decreto e ha già detto – saranno allineate con quelle del Ministero dell'Interno, per non creare diversità economiche per un servizio». Rispondendo alle domande dei giornalisti, ha confermato la cifra di 33 euro pro capite per die. Dopo la manifestazione di interesse e la valutazione delle disponibilità, ci sarà la stipula di una convenzione con singola associazione che attiverà l'accoglienza. «Mettiamo a disposizione del livello territoriale una sorta di raccolta di disponibilità fatta a livello nazionale», ha detto Curcio.

«Abbiamo messo in campo una forma di co-programmazione come prevede la legge, come nuovo strumento di rapporto tra pubblico e privato sociale», ha sottolineato Wladimiro Boccali. «Chiediamo una grande responsabilità agli enti di Terzo settore e ci interfacciamo con le reti – a titolo esemplificativo Caritas, Arci, il sistema della cooperazione sociale - il che non vuol dire che i soggetti che offrono disponibilità all'accoglienza devono essere per forza già dentro a queste reti, ci può essere la piccola associazione, la singola famiglia o una serie di famiglie che si mettono insieme, ma chiediamo a questi soggetti di dare disponibilità dentro delle reti che lo Stati già conosce. Se questo modello che stiamo mettendo in piedi adesso funziona, può funzionare per l'accoglienza che costantemente gestiamo nel nostro paese».

Anche per i posti aggiuntivi nei CAS e nei SAI, ha detto Francesca Ferrandino, «sono state adottate disposizioni che semplificano le procedure di aggiudicazione

dei contratti», così che potranno essere realizzati in tempi consoni a quelli che l'emergenza ci chiede.

Il contributo di sostentamento

Delle circa 72mila persone entrate in Italia, al netto di quelle che sono solo transitate, la stragrande maggioranza è ancora nella rete amicale e parentale, ha detto Curcio. «Uno dei punti cruciali per la sostenibilità dell'accoglienza è mantenere questa rete attiva». Ecco allora che gli ucraini che hanno fatto richiesta di protezione temporanea e che abbiano trovato una autonoma sistemazione, riceveranno un contributo di sostentamento una tantum pari a 300 euro mensili pro capite per la durata massima di tre mesi decorrenti dalla data d'ingresso in Italia». In caso ci siano dei minori accolti, «in favore dell'adulto titolare della tutela legale o affidatario, è riconosciuto un contributo mensile di 150 euro per ciascun figlio di età inferiore ai 18 anni». Tre gli assi della misura: celerità dell'erogazione, perché la necessità è oggi; sicurezza della individuazione del beneficiario; temporaneità del contributo, per 90 giorni al massimo. L'erogazione avverrà cash presso un soggetto finanziario di prossima individuazione.

La piattaforma #OffroAiuto

È online [#OffroAiuto](https://offroaiuto-emergenzaucraina.protezionecivile.gov.it), la piattaforma del Dipartimento della Protezione Civile che consente a cittadini, aziende ed enti del Terzo Settore o del Privato Sociale di offrire beni, servizi e alloggi per sostenere la popolazione ucraina (vi si accede da offroaiuto-emergenzaucraina.protezionecivile.gov.it). L'obiettivo è creare un database che consenta anche di rispondere in modo dinamico alle diverse esigenze che possono emergere nel tempo, nell'ambito di uno scenario emergenziale in continua evoluzione. L'offerta è differenziata e destinata alla finalizzazione dell'offerta dell'aiuto: ad esempio «al cittadino sono richiesti servizi e disponibilità di accoglienza ma non di beni perché per noi il tema dei beni deve essere veicolato in altro modo», ha spiegato Curcio, mentre al contrario gli enti di Terzo settore sulla piattaforma non possono inserire disponibilità all'accoglienza perché per quello c'è il percorso di accoglienza diffusa descritto prima.

I minori stranieri non accompagnati

Francesca Ferrandino, che l'ordinanza della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022 ha nominato come Commissario delegato per i minori non accompagnati, ha evidenziato per l'ennesima volta la necessità che tutti i minori non accompagnati vengano segnalati alle Questure, per consentire il tempestivo intervento dei Tribunali per i minorenni e delle Procure della Repubblica, a tutela dei minori e nel loro superiore interesse. «L'inserimento di tutte queste situazioni nella Banca Dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è un imperativo categorico perché ci dà la possibilità di seguire questi minori passo a passo». Al momento sono 475 i minori ucraini riconosciuti tali e registrati nel sistema, ma sono in aumento. Una buona parte è in affidamento in famiglie. L'articolo 8, al fine di rafforzare il sistema di

accoglienza dei minori provenienti dall'Ucraina, prevede che per la durata dello stato d'emergenza, tenuto conto dell'eccezionale afflusso di minori dall'Ucraina, le comunità per minori autorizzate o accreditate all'accoglienza di minori con meno di 14 anni, possono derogare ai parametri di capienza previsti dalle disposizioni normative e amministrative delle Regioni, delle Province Autonome o degli Enti locali nella misura massima del 25% dei posti fissati dalle medesime disposizioni.



Uguale lavoro, uguale salario. Anche in Svezia accordo per la parità fra uomini e donne

Con un post sul proprio profilo Facebook l'Ambasciata svedese in Italia ha voluto ricordare che tre mesi fa in Svezia è stato firmato un accordo storico per il calcio del paese scandinavo che prevede uguale salario fra uomini e donne impegnate con la maglia della nazionale. Questo il post:

"A dicembre 2021, la Federcalcio svedese Svensk fotboll ha firmato un nuovo accordo storico che assegna lo stesso compenso ai giocatori della nazionale sia femminile che maschile

Questa è la prima volta che la Federcalcio svedese ha elaborato un accordo congiunto per tutti i calciatori delle due squadre nazionali. Con il nuovo accordo, ci sarà una volta per tutte la stessa retribuzione per lo stesso lavoro, indipendentemente dalla squadra in cui giochi.

Sia il capitano della nazionale femminile che la nazionale maschile sono stati coinvolti nella negoziazione del nuovo accordo, **Caroline Seger** e **Victor Nilsson Lindelöf**.

- Siamo felici ed è positivo che sia in atto un nuovo accordo. Questo è un altro passo per darci le migliori condizioni possibili per avere successo sul campo, afferma Caroline Seger.

- Sono molto contento che abbiamo raggiunto un buon accordo che dia a entrambe le squadre nazionali buone condizioni per poter dare tutto in campo, afferma Victor Nilsson-Lindelöf.

La disparità di retribuzione è ancora un problema nel mondo dello sport. Negli ultimi anni paesi come gli Stati Uniti, Inghilterra e Brasile hanno raggiunto accordi storici sulla parità retributiva tra le nazionali di calcio. Speriamo che questo sia un grande passo avanti verso un calcio più equo: una vittoria per tutti.



Ada Hegerberg, bomber dal futuro: «I miei gol, per le calciatrici di domani»

In occasione di Lione-Juventus, l'attaccante norvegese si racconta: dalla prima maglietta della Roma ai poster di Cristiano Ronaldo, dai gol quando giocava nelle squadre miste agli episodi di sessismo, passando per gli allenamenti con il marito e una valanga di trofei. Storia della donna che sta cambiando il calcio femminile

DI NICOLA BAMBINI

Cristiano Ronaldo, solo su **Instagram**, ha da tempo sfiorato i **400 milioni** di follower. Il contatore dei **profili seguiti**, invece, è fermo a malapena 500, per lo più **amici, sponsor e colleghi**. Tra questi, spicca una **calciatrice norvegese** che - proprio come il fenomeno portoghese - ha intrecciato la sua carriera con la storia del **Pallone d'Oro**. Sì, perché **Ada Hegerberg**, la più forte goleador di sempre nella **massima competizione europea**, nel 2018 si è aggiudicata la prima edizione femminile del prestigioso premio.

Icona vera, **dentro e fuori dal campo**, scelta lo scorso ottobre come **DAZN Global Women's Football Ambassador**. D'altronde, chi meglio di lei: ha soltanto **26 anni** e ha già vinto **5 Champions**. Sta inseguendo la sesta con il suo **Lione**, rientrata da un lungo infortunio che l'ha tenuta **lontana dai riflettori** per oltre due stagioni. «Ma non ho mai pensato di **smettere**», ci rivela alla vigilia del ritorno degli ottavi di finale con la **Juventus** (in diretta giovedì 31 marzo su DAZN, che ha acquistato i diritti per la trasmissione del torneo **fino al 2025** ed è impegnata a sostenere lo sport femminile attraverso la visibilità). «Giocare, per me, è **una gioia troppo grande**».

Qual è il suo primo ricordo legato al calcio?

«Una vecchia maglietta della Roma che mi è stata tramandata dal mio fratello maggiore. Possiamo dire che tutto è cominciato così».

Da bambina, ha giocato in squadre miste? Che sensazioni aveva?

«Sì, a 13 anni abbiamo deciso che era ora che partecipassi a campionati femminili. Ma prima per me era normale giocare con i ragazzi. E ho sempre segnato: dal primo giorno che ho messo piede su un campo di calcio, ho sentito che c'era feeling con il gol».

La sensazione era giusta, visto che ne ha siglati una valanga. Se le chiedessi di sceglierne uno?

«Ho giocato 4 finali di Champions e segnato 5 gol (storica la tripletta al Barcellona nel 2019), quelli ovviamente sono i più speciali per me. Poi ci sono le reti con la Nazionale, ai Mondiali e agli Europei: ma spero che altri gol importanti debbano ancora arrivare, mi alleno per questo».

Dove collocherebbe il turning point della sua carriera?

«Quando mio padre (ex calciatore, ndr) ha detto a me e mia sorella Andrine che ci avrebbe allenato lui. Se fosse stato soltanto un hobby, si sarebbe limitato a fare il tifo per noi. Invece no, ha detto quelle parole, così ho capito che la cosa stava diventando seria. Poi a 16 anni mi hanno chiamato in Nazionale e lì ti rendi conto che il calcio diventerà la tua vita».

A proposito di Nazionale, nel 2017 l'ha mollata per le «disparità donne-uomini». Oggi è tornata: cosa le ha fatto fare dietrofront?

«A 22 anni fu una decisione difficile, frutto di molte riflessioni su come venivano trattate le selezioni femminili. Sono una persona molto esigente e per me quella era l'unica soluzione possibile, non cambierei nulla di ciò che ho fatto. Adesso le cose all'interno della Federazione sono cambiate: voglio vederle con i miei occhi, sono sicura ci siano ancora tanti aspetti da migliorare».

Cosa le dava particolarmente fastidio?

«La cosa più importante per me è avere la possibilità di esprimermi nel modo in cui preferisco. All'epoca mi sentivo come chiusa dentro una scatola, oggi sento che non è più così. Ma vorrei che ogni atleta donna al mondo fosse libera di poter esprimere la propria opinione senza che qualcuno le dica che è un'isterica o le sbatta in faccia un po' di misoginia».

Lei, in prima persona, ha mai vissuto episodi di sessismo?

«Per fortuna no, almeno fisicamente. Ma ho sentito e visto altre donne esserne vittima, nello sport e nella società. Penso che in tema di uguaglianza di genere, siamo ancora all'inizio».

C'è uno stereotipo che, più degli altri, la infastidisce?

«Essere svalutata in quanto donna, con la classica frase "l'uomo questa cosa la farebbe meglio". Io non penso ci sia un meglio o un peggio, a volte credo ci sia semplicemente un "diverso", e bisognerebbe accettare quella diversità».

Nel senso, non due pesi-due misure.

«Il punto è che se una donna è esigente, qualcuno dirà che è una persona difficile. Se invece è l'uomo ad essere esigente, allora di norma si dirà che è professionale. Ecco, io sono stata considerata difficile, ma in carriera ho chiesto soltanto ciò che i miei colleghi uomini danno giustamente per scontato nella loro vita quotidiana. Quindi non mi reputo difficile, ma esigente».

Quando c'è da dire una cosa, non mi pare si tiri indietro. Sente la responsabilità di un movimento alle spalle?

«Sì, la sento. E non ho mai avuto paura di parlare. Quindi se la mia voce può aiutare ad innescare un cambiamento, la uso volentieri. E mi piacerebbe avesse un impatto positivo anche sulle ragazze giovani, spingendole ad avere più fiducia in sé stesse».

È questo l'insegnamento che darebbe alle nuove generazioni?

«Capisco possa sembrare un cliché, ma per me questo è la base di tutto: credi in te stesso, perché nessuno lo farà al tuo posto. Il primo passo è sempre convincerti che, con il lavoro, puoi arrivare ovunque tu voglia. Per converso, la mancanza di fiducia può diventare un peso enorme».

E da suo marito (Thomas Rogne, anche lui calciatore) che consigli riceve? Vi sfidate mai in allenamento?

«Certamente. Quando siamo insieme, facciamo sedute di training insieme. Ci piace farlo e ci scambiamo suggerimenti. Poi sul campo lui è più bravo a difendere, d'altronde è il suo ruolo. Io, da attaccante, sono più forte quando si tratta di concludere».

In conclusione, appunto, lei che ha vissuto questi ultimi 15 anni di calcio femminile, in cosa lo vede migliorato?

«Innanzitutto è cambiata drasticamente la copertura: si possono guardare partite in tutta Europa e i media stanno iniziando a parlarne (*DAZN è impegnata in prima linea per migliorare la visibilità degli sport rosa e delle atlete, rimuovendo le barriere di audience*, ndr). Poi va detto che sono entrati i grandi club, che adesso anno anche una squadra femminile».

Dove invece bisognerebbe intervenire?

«C'è molto lavoro da fare in termini di considerazione, rispetto e investimenti che andrebbero orientati soprattutto verso il basso: bisogna investire nelle ragazze giovani, affinché possano crescere in un ambiente che le spinga a tirare fuori il meglio».

E magari fare le carriere dei beniamini che ammirano nei poster. Lei, da bambina, chi teneva sul muro?

«In realtà non ricordo poster nella mia stanza. In compenso però sono sempre stata affascinata da Cristiano Ronaldo: quando il suo talento è esploso a livello europeo, io avevo circa dieci anni, quindi per me era un mito. Purtroppo, proprio per una ridotta possibilità di accesso al calcio femminile, non avevo molte giocatrici donne da ammirare».

Oggi, nelle camerette delle campionesse di domani, è facile trovarci **Ada Hegerberg**. Forse, proprio al posto di CR7.



Ius scholae, valanga di emendamenti sul testo per la riforma della cittadinanza

Sono 728 quelli presentati in commissione Affari Costituzionali alla Camera, di questi 484 sono della Lega, 167 di Fratelli d'Italia. Il relatore della legge Brescia (M5S): “Questione di civiltà che va sottratta dalla campagna elettorale di qualsiasi partito”. Proposte di modifica arrivano anche dalle associazioni

ROMA - Una valanga di emendamenti sul testo di riforma della legge sulla cittadinanza. Sono 728 quelli presentati in commissione Affari Costituzionali alla Camera al testo sullo *ius scholae* elaborato dal relatore e presidente, Giuseppe Brescia (M5s). Di questi 484 sono della Lega, 167 di Fratelli d'Italia, 15 del Pd, 11 di Italia Viva, 10 di Forza Italia, 9 del MoVimento 5 Stelle, 5 rispettivamente di Leu e Coraggio Italia, 11 di Azione+Europa, 9 da Europa Verde, 2 di Alternativa.

“Nei prossimi giorni incontrerò i rappresentanti di tutti i gruppi per definire possibili punti di incontro sulle diverse richieste di modifica. In queste ultime settimane in Commissione abbiamo discusso in maniera ordinata di tutto e continueremo a farlo anche su questa proposta di legge molto attesa. È una questione di civiltà che va sottratta dalla campagna elettorale di qualsiasi partito”, spiega Brescia. Il rischio è che la mole di emendamenti servano solo a fare ostruzionismo per una legge che né la Lega né Fratelli d'Italia vogliono. Cruciali saranno quindi le prossime settimane per trovare un accordo sul testo.

Cosa dice il testo sullo *ius scholae*

Il testo unificato presentato dal relatore prevede che possa richiedere la cittadinanza italiana il minore straniero nato in Italia o arrivato nel paese entro il compimento del dodicesimo anno di età, dopo aver frequentato regolarmente, nel territorio nazionale, per almeno 5 anni, uno o più cicli scolastici presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale. Il minore deve, inoltre, aver risieduto legalmente e senza interruzioni in Italia.

Le richieste di modifica dei diretti interessati

Anche le associazioni che rappresentano i ragazzi di seconda generazione hanno avanzato delle proposte di emendamento per migliorare il testo. In particolare **la campagna Dalla Parte giusta della storia** ha redatto un testo, che prevede alcuni punti: “a previsione del riconoscimento della cittadinanza in relazione alla frequenza per cinque anni di uno o più cicli scolastici è, dal nostro punto di vista, da salutare con molta positività. Nel testo base adottato dalla Commissione ci sono, infatti, numerosi elementi interessanti. L’apertura di questa possibilità anche per chi, pur non nascendo in Italia, arriva prima dei 12 anni è una scelta condivisibile, alla luce dell’assenza, nello scenario attuale, di forme di riconoscimento della cittadinanza per chi è figlio di genitori non italiani, è nato in un altro paese e si è trasferito in Italia nei primi anni di vita. Inoltre, si condivide l’idea di non vincolare l’ottenimento della cittadinanza all’esito positivo del percorso scolastico ma di legare il riconoscimento della stessa alla mera frequenza. In aggiunta, è condivisibile l’idea di non sottoporre le e i giovani a un esame che certifichi il livello di conoscenza - si legge nel testo -. Sarebbe ingiusto discriminare chi, a vario titolo, incontra ostacoli nel suo percorso di formazione e configurerebbe un complessivo travisamento del ruolo degli insegnanti che si troverebbero a decidere sul riconoscimento di un diritto così determinante”.

Tra gli aspetti migliorabili del testo la campagna chiede che il riferimento alla **residenza legale** debba riferirsi alla sua disciplina codicistica e non alla dimensione anagrafica. “Molte persone, infatti, pur soggiornando regolarmente in Italia sono prive dell’iscrizione anagrafica, spesso in ragione degli ostacoli, di fatto e di diritto, che ritardano o impediscono il suo conseguimento. Non appare equo che i e le minori debbano essere penalizzati in ragione della difficoltà della registrazione della dichiarazione di residenza. In aggiunta, all’interno del testo base è specificato che la dichiarazione deve essere resa da entrambi i genitori legalmente residenti - continua il testo -. Appare preferibile che tale dichiarazione possa essere prodotta anche soltanto da uno dei genitori legalmente residente. Inoltre, sarebbe auspicabile che sia individuata una modalità con la quale anche chi è figlio di genitori non legalmente residenti - si pensi alla condizione di chi, perdendo il lavoro, finisca in condizione di irregolarità - possa conseguire la cittadinanza italiana”. Si chiede inoltre che nel testo sia configurata una disciplina transitoria, che consenta l’acquisto della cittadinanza da parte delle persone che hanno maturato, prima dell’entrata in vigore della legge, i requisiti descritti.

Dalla Parte giusta della storia chiede anche una modifica che contempra altre forme di acquisizione della cittadinanza, non legate solo al percorso scolastico. **La proposta adottata dalla Commissione non contempla, infatti, forme di riconoscimento tramite ius soli.** “È dal nostro punto di vista un gap da superare: riteniamo che, accanto allo ius scholae, sia politicamente e giuridicamente opportuno prevedere forme di riconoscimento automatiche con la nascita - sottolinea la campagna -. È quindi necessario prevedere che sia cittadino italiano chi, figlio di genitori stranieri, nasce nel territorio della Repubblica, e che a tal fine sia sufficiente una pregressa anzianità del soggiorno dei genitori non particolarmente onerosa. Inoltre, è opportuno prevedere che lo sia anche chi nasce nel territorio della Repubblica da genitori stranieri di cui almeno uno sia nato in Italia, senza ulteriori requisiti inerenti alla regolarità o anzianità del soggiorno. Questa seconda ipotesi consentirebbe l'emersione dalla marginalità per molti cittadini stranieri - ad esempio di origine rom - privi di cittadinanza (e a volte di titolo di soggiorno) nonostante siano nei fatti italiani anche da tre generazioni”. Infine si chiedono tempi più rapidi per le forme di acquisizione già previste dalla legge 91/92 come la naturalizzazione. “Attualmente il tempo ordinario di residenza legale per tale riconoscimento è, per gli stranieri non comunitari, di dieci anni, ai quali va aggiunto un iter lungo e largamente incerto. È una tempistica assolutamente incongrua: deve essere significativamente ridotta. Anche il requisito della residenza continuativa, intesa nella dimensione anagrafica, è escludente: punisce chi, spesso senza alcuna colpa, non ha continuità nell'iscrizione anagrafica. Il conseguimento della cittadinanza italiana per residenza continuativa può essere rappresentato, allo stato attuale, come una lunghissima e iniqua corsa ad ostacoli. La pubblica amministrazione ha allo stato attuale ampio potere discrezionale”. Infine per quanto riguarda la disciplina dell'acquisto della cittadinanza per matrimonio “è utile che le modalità ritornino quelle precedenti alle modifiche intervenute negli ultimi anni e che anche questa procedura sia qualificata come diritto soggettivo” conclude il testo.

© Riproduzione riservata

ROVIGO.NEWS

Collaborazione proficua tra Uisp e liceo scientifico ad indirizzo sportivo di Rovigo

Due temi fondamentali sono stati quelli approfonditi dal comitato Uisp di Rovigo con il Paleocapa, ossia le associazioni sportive e il ruolo della donna nello sport

ROVIGO - Un mese di marzo che ha visto il Comitato Territoriale UISP di Rovigo protagonista presso il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo Paleocapa di Rovigo e che ha consolidato la collaborazione **tra UISP e il mondo della scuola. Due le tematiche approfondite: le Associazioni Sportive Dilettatistiche (ASD)** e le loro caratteristiche e attività con gli studenti di una quarta e il ruolo della donna nello sport in occasione delle celebrazioni legate all'8 marzo “Festa delle Donne” con una classe quinta.

Le Asd. Il progetto, di cui è responsabile il professor Marco Gregnanin, identificato con l'acronimo PCTO (Percorsi delle Competenza Trasversali e l'Orientamento), prevede una simulazione d'impresa. Con l'aiuto di UISP gli studenti hanno infatti simulato la creazione di una ASD predisponendo tutta la

documentazione necessaria come ben spiegato dal Segretario Generale del Comitato di Rovigo, il professor Tiziano Quaglia che ha illustrato i vari passi che conducono alla realizzazione di una Associazione Sportiva. Cinzia Sivier, Presidente del Comitato Territoriale UISP di Rovigo, ha messo a disposizione le proprie competenze, spiegando in classe come si organizza una gara competitiva illustrando tutti i passaggi necessari anche con il supporto di video e foto realizzate durante varie manifestazioni sportive.

Questa esperienza permetterà ai componenti della quarta classe ALISS del Paleocapa di realizzare nel mese di maggio un evento podistico che si svilupperà all'interno del territorio della scuola e zone limitrofe, supportati dal prezioso ed esperto aiuto della Presidente UISP. Da un evento di piccole dimensioni, passeranno a vivere come volontari, l'esperienza di una manifestazione di portata notevole organizzata da Asd Run It con UISP la "Rovigo in Love Half Marathon" che si terrà in città il 25 giugno.

LA CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT. Il professor Marco Gregnanin ha voluto organizzare con UISP un altro incontro per trattare con le studentesse e gli studenti di una classe quinta ALISS del Paleocapa il ruolo delle donne nello sport. All'incontro è tornata la Presidente UISP Rovigo Cinzia Sivier con Valeria Frigerio che per l'UISP regionale segue la Politiche di Genere. Interessante l'avvio della discussione che ha ricordato Ondina Valla (ostacolista e velocista) oro a Berlino nel 1936, protagonista suo malgrado quattro anni prima alle **Olimpiadi di Los Angeles (1932) quando non le fu permesso di partecipare perché sarebbe stata l'unica donna della spedizione italiana sulla nave che trasportava gli atleti negli Usa.**

Successivamente è stata illustrata la Carta Europea dei diritti delle Donne nello Sport fortemente voluta e realizzata da UISP in collaborazione con altri partner internazionali all'interno **del progetto Olympia.** Da qui si è sviluppato con gli studenti e le studentesse un interessante dibattito sulle disuguaglianze, sugli stereotipi e le discriminazioni di genere che permangono nello sport, e dell'importante funzione dello sport come contrasto a violenza e bullismo. Un modo diverso per celebrare l'8 marzo, che ha evidenziato il ruolo della donna nella società e nello sport, dove la presenza di professioniste e di dirigenti di società sportive è ancora sottodimensionato e sottopagato.



Sport, Uisp lancia a Firenze la campagna 'Pillole di movimento'

Presentazione giovedì 31 marzo, ore 12, Sala Nicola Pistelli di Palazzo Medici Riccardi (ingresso da via Cavour 9)

"Pillole di movimento" è una campagna Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 32 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 220 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. La conferenza stampa di presentazione della campagna e delle iniziative su Firenze, in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze, si terrà giovedì 31 marzo alle ore 12, nella Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi (con ingresso da via Cavour 9).

il Resto del Carlino BOLOGNA



Strabologna Scuole-Emil Banca Uisp: «In campo 400 bambini»

Più di 400 bambini in campo, sabato scorso, per 'StraBologna Scuole - 15° Gran Prix Emil Banca'. Patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale, il progetto nasce con l'obiettivo di coinvolgere tutti i bimbi delle scuole primarie di Bologna per introdurli alle discipline dell'atletica leggera, per promuovere movimento, divertimento e sana competizione. Già durante l'anno, istruttori Uisp e Pontevecchio hanno organizzato lezioni gratuite di avviamento all'atletica nelle 40 scuole che aderiscono al progetto. Sabato sono scesi in pista allo StraBologna Stadium gli

alunni delle Casaralta, Croce Coperta, Dozza, Ferrari, Pavese e Tambroni. Accompagnati da genitori e insegnanti, seguiti dagli istruttori Uisp e Pontevecchio, si sono cimentati in lancio del vortex, salto in lungo, corsa di velocità con fotocellule e staffette. I ragazzi delle quinte hanno avuto anche l'occasione di simulare il lancio del giavellotto e il lancio del martello. Per ogni classe sono stati premiati i 3 bambini e le 3 bambine più veloci nella corsa di velocità: correranno la StraBologna Sprint, finalissima del 21 maggio in piazza Maggiore.

Calcio UISP, i “Cittadini del Mondo” in partenza per Sassuolo

La squadra varesina con giocatori con disagio mentale sarà ospite del club emiliano di Serie A. Non è ancora possibile un torneo regionale il team punta anche alle finali di Cesenatico

I **Cittadini del Mondo**, pluripremiata formazione di **calcio per persone con disagio mentale** e fiore all’occhiello del **Comitato Territoriale Uisp Varese**, non si fa certo fermare dal Covid. Se durante la fase più dura della pandemia, nel 2020, gli operatori sono riusciti a tenere unito il gruppo e il morale alto, in questa fase finale dell’emergenza non tutto sta tornando al “com’era prima”. Ma **l’entusiasmo di questi atleti particolari resta più contagioso** di qualunque “variante”, e li sta aiutando a superare ogni difficoltà.

La squadra, ormai **parte integrante della Varesina Calcio dal 2016**, sta affrontando una serie di **amichevoli**: «Le compagini di questo tipo tornate a giocare non sono molte – spiega **Emanuele Martignoni**, coordinatore del progetto – sono tornate **in campo 5 formazioni su 14 in tutta la Lombardia**. Ma non ci arrendiamo e cerchiamo di dare ai ragazzi comunque delle opportunità».

Tra queste, oltre alle amichevoli disputate in casa e in trasferta, ci sarà **anche un evento speciale**: a metà maggio è previsto **un incontro con la squadra di serie A del Sassuolo**. I “Cittadini del Mondo” assisteranno ad un **pomeriggio di allenamenti e poi incontreranno la squadra**, i campioni che vedono giocare in TV.

Un’esperienza di motivazione importante per chi sta uscendo da due anni davvero duri, sostenuti da un sottile filo rosso di speranza fatta di messaggi Whatsapp e allenamenti “in remoto”.

«Un’attività sportiva per questo tipo di pazienti è **importantissima** – spiega Martignoni – non per le prestazioni o i risultati, ma soprattutto per tutto il corollario. **Gruppo, obiettivi, puntualità, socializzazione**: tutte cose che si danno per scontate, ma che sono il vero valore aggiunto per queste persone». Perché un progetto come questo è **prima di tutto un aiuto all’autonomia** e un momento di integrazione: i “Cittadini del Mondo” **sono 25, e non c’è distinzione, in campo, tra pazienti e operatori** dei Servizi Psichiatrici Territoriali delle ATS di riferimento, che dal 2009 seguono questa attività.

Un momento di aggregazione che diventa fondamentale perché, a differenza di altre attività di socializzazione, **ha il “plus” dell’agonismo, degli obiettivi da raggiungere** attraverso il lavoro di squadra e con attività fisica. Insomma, è **sport sociale come deve essere**, fatto non guardando a risultati e prestazioni, ma la capacità di generare cambiamenti positivi e duraturi nella vita di chi lo pratica.

«Un altro **obiettivo sarà a giugno**: vogliamo arrivare al **torneo nazionale di Cesenatico** e per questo **ci stiamo impegnando moltissimo**. Dobbiamo arrivarci allenati e concentrati. La motivazione e l'entusiasmo di certo non mancano», conclude Martignoni, che sta lavorando per un torneo regionale in piena regola, che dia ai suoi calciatori la sensazione di un vero ritorno alla normalità.

#gonews.it[®]

Correre alla pista dello stadio Castellani, convenzione con la Uisp Empoli

In questi giorni i presidenti della Toscana Atletica, società che gestisce l'impianto di atletica all'interno dello stadio Carlo Castellani, e del comitato Uisp Empoli Valdelsa hanno raggiunto un accordo importante per entrambe le realtà. Claudio Marchetti e Arianna Poggi, infatti, hanno firmato una convenzione per l'utilizzo della pista di atletica e degli spazi interni, come gli spogliatoi e le docce, da parte di tutti i tesserati Uisp ad un prezzo agevolato. Inoltre, il documento contiene anche le linee guida per una collaborazione più ampia nell'organizzazione di eventi legati al mondo dell'atletica leggera. In sostanza, con questa convenzione tutti i soci Uisp potranno autonomamente andare a correre sulla pista e utilizzare spogliatoi e docce senza limitazioni di orario in ogni giorno di apertura dell'impianto. Il costo, stabilito fino alla fine del 2022, è di 18 euro al mese oppure si può fare un abbonamento fino a fine anno da 105 euro. Un servizio importante per le migliaia di tesserati, che da oggi potranno usufruire di un servizio in più con una spesa contenuta. Per quanto riguarda, invece, l'organizzazione di eventi all'interno dell'impianto, la prima iniziativa partirà il 5 aprile prossimo. Si tratta del corso "Running per principianti" rivolto a tutti i soci Uisp che intendano acquisire strumenti di base per avvicinarsi alla corsa o migliorare la propria tecnica e le proprie competenze. "Sono contenta di questo accordo - commenta Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - perché è un prima forma di collaborazione con la Toscana Atletica nel tentativo di offrire sempre più occasioni a tutti coloro che intendono avvicinarsi allo sport anche in maniera amatoriale". "Si tratta di un passaggio importante - afferma Claudio Marchetti, presidente della Toscana Atletica - che rafforza una collaborazione attiva da moltissimi anni. Questa convenzione estende i servizi e le opportunità per tutti gli amanti dell'atletica e rappresenta un passo in avanti positivo, specie in un momento come questo. Speriamo di poter andare ancora avanti su questa strada". "Questo accordo si inserisce in un quadro più ampio - spiega Gabriele Scali, responsabile del settore Atletica Uisp - una collaborazione nazionale tra Uisp e Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) che va avanti da alcuni anni e che sta vedendo la realizzazione di molti progetti e attività comuni. Questo permette una importante condivisione degli spazi e degli impianti e una interconnessione tra mondi diversi, a legati indissolubilmente dallo sport e dall'atletica in generale. A Empoli tutto questo è stato reso possibile dalla volontà della Toscana Atletica, che da sempre collabora con la nostra associazione".

Copyright © gonews.it

VareseNews

Una settimana di basket “a tutta B”

Prosegue il torneo cadetto che oltre al Varesotto coinvolge squadre comasche, milanesi e piemontesi - A Modena la formazione dei tecnici è anche psicologica

BASKET – Una settimana d’oro per i canestri di serie B

Serie B del Basket Uips: giocate 17 partite dal 21 al 27 marzo. Ecco i risultati. La Siderea **Legnano** batte in casa l’Osteria degli Angeli, milanesi a segno sui bisuschesi per 55-29. Bene anche **Bobbiate**, che sbanca il campo dei Vikingar Cislago con il punteggio di 74-60. Proseguendo con le partite, abbiamo la vittoria del Basket **Cuggiono**, che regola a domicilio la Soi Inveruno di quasi 20 lunghezze e il successo esterno dei milanesi dello **Svo Thunder**, che si impongono a Travedona Monate sugli Svassi per 52-43.

Giovedì con 5 partite; vittorie di misura per **Quelli del Lago e Stealers Busto Arsizio**, che hanno la meglio rispettivamente su Basket Mastini e su Bizzozero. La **Cuassese** fa bottino, superando in via Madonna, a Cuasso al Piano, l’Antoniano Busto. Blitz vincente dell’Aurora **Vanzaghello** che regola fuori casa il Road Kings Gallarate ed infine è successo esterno anche per **Tavernerio**, che sul campo della Kolbe Legnano prevale per 60-51.

Nelle gare del venerdì gli incroci prevedono: Vergiate – Level Up Cameri, Sesto Calende con Gs Cameri, Corpus et Ratio che riceve Senna Comasco ed infine Busto Springers vs Montello, i referti rosa sono conquistati dal **Level Up Cameri** che vince di 2 a Vergiate, da **Sesto** che prevale in casa sul Gs Cameri, successo esterno dei comaschi di **Senna** a Varese sul PallaCerva, infine vittoria interna per il **Busto Springers**, che regola il Montello per 65-47.

Sabato sera con le sfide di **Castelletto fra il Basket Team** e il Trecate, con la vittoria che viene conquistata dai padroni di casa. **Vanzaghello** e Monate nuovamente in campo, vince l’Aurora che rispetta pronostico e il fattore campo. Infine domenica sera è tempo di Cuggiono con **Ornavando Magic** e di **Borgomanero** con Inveruno, vincono i novaresi in casa con la Soi e festeggiano gli ossolani che sbancano Cuggiono di 9 lunghezze.

TERRITORI – Da Modena on line la formazione psicologica per allenatori

Come si può rendere lo sport uno strumento di benessere per i giovani? Come ottimizzare gli aspetti emotivi, sociali, creativi dello sport?

Sono questi gli ambiziosi obiettivi di **FORCE, Formazione Psicologica per Allenatori**, il progetto nato dalla collaborazione tra **Uisp Modena e Unimore** che, grazie ai docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, vuole approcciare con uno **sguardo più scientifico l'educazione sportiva**, formando a un livello più alto operatori e tecnici grazie a una piattaforma digitale e workshop digitali.

Una **formazione online per allenatori di sei ore** in cui si parlerà di benefici cognitivi (2 ore), emotivi (2 ore) e sociali (2 ore) che la pratica sportiva può indurre. Verranno illustrate anche delle semplici **modalità applicative attraverso le quali favorire e amplificare il naturale potere benefico** dello sport e saranno sviluppate – in stretta collaborazione tra tecnici e psicologi – alcune schede di allenamento per l'età evolutiva, espressamente delineate per potenziare ciascuna delle tre aree (cognitiva, emotiva, sociale). È previsto anche un workshop finale di condivisione "dal vivo". Per informazioni: modena@uisp.it.

LA NAZIONE GROSSETO

Ecco la terza tappa del "Trittico di Maremma"

Terza tappa del "Trittico di Maremma", corsa ciclistica Uisp organizzata dal Team Marathon Bike. Si chiude oggi quindi la kermesse agonistica con l'ultima corsa. La manifestazione, fiore all'occhiello del Marathon Bike di Grosseto, Uisp e Avis, è stata riproposta per il sedicesimo anno consecutivo, grazie al supporto del Comune di Castiglione della Pescaia. Al termine della terza prova, verrà assegnato il "Buttero d'argento", al ciclista che otterrà più punti nelle 10 categorie previste. Ritrovo al Bozzone di Vetulonia e partenza alle 15.30. Questi i vincitori del Trittico che si sono succeduti dalla prima all'ultima edizione: 2007 Gremigni, 2008 Giuliani, 2009 Lischi, 2010 Nencini, 2011 Rezzani, 2012, Domenico Passuello, 2013 Mirco Balducci, 2014 Di Franco, 2015 Diego Giuntoli, 2016 Bruno Sanetti, 2017 Bruno Sanetti, 2018 Luca Nesti, Domenico Nucera nel 2019, Mario Calagretti nel 2020 e Alfredo Balloni nel 2021.

Campionati provinciali Un'edizione riuscita

Una tre giorni di festa per il pattinaggio artistico. Nell'ultimo fine settimana si è concluso il campionato provinciale di pattinaggio artistico, organizzato da Uisp Ferrara, patrocinato dal Comune di Ferrara, Comune di Bondeno, in collaborazione con Pattinatori Estensi, Pattinaggio Il Quadrifoglio, ASD Skate Roller e Pattinaggio Bondeno. Un torneo che si è sviluppato in tre tappe di cui due a Ferrara, tenutasi lo scorso 27 febbraio e 27 marzo, e una al centro sportivo Bihac di Bondeno sabato 26 marzo. Si tratta della 'fase 1' del campionato nazionale di pattinaggio artistico UISP. A scendere in pista nelle ultime due giornate più di 120 atlete che hanno gareggiato nelle categorie solo dance, master e Uga. Nel corso delle due ultime tappe a Bondeno e Ferrara, molte le categorie premiate e un riconoscimento è stato consegnato alle quattro società ferraresi partecipanti. Uno staff organizzativo composto da Andrea De Vivo, Cinzia Roana, Federica Poli e Guido Mandreoli, tutti soddisfatti: "In questa edizione sono state tre le giornate del campionato provinciale, era la prima volta che si svolgeva in questa formula. Un fatto reso necessario per permettere le esibizioni di quasi 200 atlete nell'arco delle tre tappe. Abbiamo gareggiato in un impianto che è in mezzo ad un cantiere a Ferrara, una tappa è stata fatta a Bondeno, dove si sono allenate queste ragazze in questi mesi, con mille difficoltà. Un sincero ringraziamento alle società che hanno continuato nell'attività nonostante i molti problemi causati dal covid e grazie alle stesse per il prezioso supporto nell'organizzazione di questa manifestazione". In conclusione altri ringraziamenti degli organizzatori: "Siamo molto contenti di essere riusciti a portare così tante atlete in pista, grazie a Uisp Ferrara che continua a credere e supportare le attività e le società. Si ringrazia tutte le persone che ci hanno aiutato, e sono state tante, e vorrei ringraziare le famiglie che supportano queste attività e soprattutto tutti gli atleti, dai più piccoli ai più grandi, che non mollano nonostante tutto. I ringraziamenti ai Comuni di Ferrara e Bondeno, in questa nella giornata di sabato era presente l'assessore Ornella Bonati. Lo sport è volontariato, passione e sacrifici.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata

CESENATODAY

Le Fiandre cesenati, 400 ciclisti sulle salite più dure hanno toccato i luoghi suggestivi del territorio

Sulle salite più dure del territorio cesenate hanno sudato oltre 400 ciclisti provenienti da tutta l'Emilia Romagna, ma anche da Toscana, Umbria, Marche e Lombardia

Dopo due anni di stop a causa della pandemia e un'edizione virtuale, i ragazzi del team organizzativo di Uisp Forlì Cesena, in collaborazione con Cicli Neri, hanno riportato sulle salite più dure del territorio cesenate oltre 400 ciclisti provenienti da tutta

l'Emilia Romagna ma anche da Toscana, Umbria, Marche e Lombardia. I ciclisti che hanno preso parte all'evento si sono divisi tra percorso lungo (125 chilometri, 17 muur e 2450 metri di dislivello), percorso medio (100 chilometri, 13 muur e 1950 metri di dislivello), percorso corto (65 chilometri, 9 muur e 1250 metri di dislivello) e percorso cicloturistico (70 chilometri, 5 muur e 700 metri di dislivello).

La manifestazione ciclistica si è svolta tra le più ripide salite del territorio cesenate, tra tratti in pavé, viali alberati, castelli e conventi, toccando alcuni dei luoghi più suggestivi come Carpineta, Casale, Sorrivoli, Ardiano, Roversano, Formignano e Montevecchio, noto per essere stato abituale terreno di allenamento del "pirata" Marco Pantani. Le salite sono state ribattezzate giocosamente per l'occasione in stile fiammingo: Via Molino Donegallia è diventata MolenMuur, via Peschiera invece PeschierBerg e così via. "L'organizzazione ringrazia gli sponsor, i partner ed i volontari che hanno contribuito alla realizzazione di un fine settimana di sport e divertimento sulle colline cesenati e dà appuntamento a tutti per l'edizione 2023".



Trail del Patriarca

Conto alla rovescia per l'appuntamento fuoristrada di domenica 3 aprile: si correrà su un unico percorso di 25km

Oltre **500 iscritti** per il **Trail del Patriarca**, la gara in ambiente naturale che **domenica 3 aprile**, con partenza e arrivo a **Villa di Villa**, frazione di **Cordignano** (Treviso), soffierà sulle **10 candeline**.

Organizzata dalla **Scuola di Maratona Vittorio Veneto**, società che dieci giorni fa ha felicemente curato la regia della Maratonina della Vittoria, in collaborazione con la **Pro Belvedere**, associazione organizzatrice del classico Giro Ciclistico del Belvedere che si terrà a Pasquetta, l'edizione 2022 del Trail del Patriarca - riconosciuta dal **Coni** come evento sportivo a carattere nazionale inserito nel calendario **Trail Uisp** - prevede un unico percorso di **25 chilometri** con **1400 metri di dislivello positivo**.

La partenza è prevista per le 8.30 nella **piazza di Villa di Villa**. Subito dopo lo start, gli atleti attraverseranno i **vigneti del Prosecco** e gli **olivi autoctoni della Tonda di Villa** e, dopo pochi chilometri, si troveranno a correre sui sentieri storici del Patriarca. Imboccato il **sentiero CAI 1060**, transiteranno vicino al **Castelletto Cavarzerani** e da lì arriveranno alla **splendida faggeta del Bosco del Cansiglio**. Poi sarà un continuo e spettacolare saliscendi che porterà al **Col Alt**, al **Parco dei Carbonai** - uno dei setti parchi tematici dell'**Alta Marca Trevigiana** - e quindi al **Col Oliver** che con i suoi 1100 metri di quota rappresenta il punto più alto del percorso. Da qui si scenderà sino al caratteristico **Castelat** e quindi all'arrivo, ancora nella piazza di Villa di Villa.

Piccola curiosità: dopo circa 6 chilometri di corsa, in corrispondenza del primo punto panoramico, tra le colline di **Caneva**, i partecipanti al Trail del Patriarca, potranno apprezzare la prima **Big Bench** del Friuli Venezia Giulia. Una panchina gigante, inaugurata a gennaio, che permette di godere di scenari mozzafiato: dalle Alpi Carniche e Giulie alla pianura pordenonese e trevigiana, dalle montagne bellunesi alla laguna veneta.

La partnership con **Savno** garantirà un evento ad impatto ambientale zero, com'è giusto che sia per una corsa in mezzo alla natura.

La gara costituirà anche la prova inaugurale del **circuito Trail Prealpi Venete**, un ciclo di manifestazioni che coniugano sport e turismo per promuovere la bellezza delle **montagne trevigiane**. Dopo il Trail del Patriarca, la rassegna proporrà il **Madruk Trail** (Vittorio Veneto, 8 maggio), il **Grand Raid delle Prealpi** (Revine, 22 maggio), il **Trail dei Brac** (12 giugno, Follina), il **Trail dei Cimbri** (Vittorio Veneto, 10 luglio) e infine il **Trail del Gevero** (Cison di Valmarino, 6 novembre). La manifestazione fa inoltre parte del **1° MioMio Run Challenge** che prevede l'estrazione di consistenti premi tra tutti coloro che parteciperanno al Trail del Patriarca e al Trail dei Cimbri.

Blunote.it

Bicinpuglia e MTB Group Castellaneta, binomio vincente: successo IV Trofeo del Mito

Organizzazione perfetta: 131 biker hanno gareggiato in una location esclusiva

Va in archivio tra gli applausi il **IV Trofeo Città del Mito**, secondo appuntamento del calendario XC di **Bicinpuglia 2022**, organizzato dalla **MTB Group Castellaneta**.

131 bikers si sono dati appuntamento al ristorante "Il Casone" in zona Montecamplo, dando vita ad una competizione caratterizzata da salite tecniche, discese, single track e parti veloci, il tutto immerso nei boschi di Castellaneta.

Il primo a tagliare il traguardo, come accaduto nella prima tappa di Supersano, è stato **Ferruccio Marco Tondo** della ASDC Amici del Velodromo, in un tempo record di 1 ora e 11 minuti. Nella sua categoria, la Master 1, Tondo ha preceduto Luca De Carlo della Ciclistica Vernolese e Stefano Bevilacqua della ASD Ciclo-Club Spongano.

Nella Master 2 affermazione per Paolo Donvito, della ASD Cycling Team, secondo assoluto a vedere la bandiera a scacchi, che ha preceduto Stefano Lisi (Chialà Cycling Team Locorotondo) e Gino Daddabbo (Atletico Sali in Sella Parkpre RT). La Master 3 ha visto invece trionfare Nicola Convertino (MTB Città degli Imperiali), seguito da Salvatore Lorenzo Falconieri (Iron Bike Nardò) e Corrado Chiriaco (MTB Martano).

Ottime performances anche per i Master 4: successo per Roger Schiavano (ToroBike ASD), secondo posto per Cosimo Suma (MTB Città degli Imperiali) e bronzo per Giovanni Gianfreda (Terrarussa Ciclismo Presicce Acquarica).

Maci Carmine della Team Amici di Simone vince la Master 5: dopo di lui, sul traguardo, Massimo De Pasca (Team Cyclobike) e Vito Lorenzo Liotino (Labiciclettastore.it).

Festa per Pasquale Marino (Heraclea Bike - Marino Bici&Sport) nella Master 6: dopo di lui, Piero De Iaco (MTB Alessano) e Salvatore Macagnino (Ciclo-Club Spongano).

Massimo Barlabà si impone nella Master 7+, Cristian Calcagnile (ASD Sport Bike) nella Elite Sport: in quest categoria, secondo Salvatore Tripaldi (Ciclistica Avetrane) e terzo Rosario Signorello (Atletico Sali in sella).

Tra i più giovani, nella categoria Allievi, vince Mattia Calabriso (Sport Bike), seguito da Francesco Carecci (MTB Martano) e Federico Morleo (MTB Bikers Erchie).

"Solo elogi, sono pienamente soddisfatto - sottolinea orgoglioso **Giovanni Punzi**, responsabile SDA Ciclismo Nazionale UISP e Coordinatore del circuito - è stato un bellissimo evento che ha confermato le aspettative. Tanti i bikers provenienti da tutte le province della Puglia e anche dalla vicina Basilicata: la location è stata indovinatissima, i bikers hanno gareggiato in totale sicurezza. Sono inoltre felice del grande coinvolgimento degli utenti nella diretta facebook che abbiamo proposto per fare seguire la competizione anche a chi non era a Castellaneta".

"Siamo emozionati - confessa **Davide Mutasci**, presidente MTB Group Castellaneta - non ci aspettavamo questa risposta da parte degli atleti, ma conoscendo Bicinpuglia e i percorsi che abbiamo proposto avevamo la consapevolezza che sarebbe stato un successo. Ringrazio le associazioni e le Amministrazione Comunale di Castellaneta e tutti quelli che hanno contribuito al successo di questa manifestazione". (CS)

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

PATTINAGGIO

Gli atleti de Il Sole splendono agli eventi regionali Uisp: tutte le medaglie

GROSSETO – Fine settimana intenso e pieno di soddisfazioni per l'Atl Il Sole, impegnato a Pistoia, Prato e infine a Grosseto nella pista di casa. Gli atleti grossetani si sono messi in evidenza vincendo il titolo regionale nelle rispettive categorie.

A Prato sabato 26 Valenti Margherita sale sul gradino più alto vincendo la medaglia d'oro; buona la prestazione di Noemi Governatori, Federica Tana e Hyndya Gazzillo, mentre domenica 27 a Pistoia Davide Santi sale anche lui sul gradino più alto confermandosi Campione regionale in gara; sempre a Pistoia Giulia Scarano sente il profumo del podio classificandosi quarta. Mentre erano in corso le gare a Pistoia, a Grosseto nella pista di via Leoncavallo davamo il via ai campionati regionali Uisp e con il cuore diviso in due tra Pistoia e Grosseto anche nella pista di casa arrivavano le prime conferme: Hyndya Gazzillo onquistava il titolo regionale nelle altre categorie Sofia Tozzi Sofia saliva sul podio conquistando la medaglia d'argento.

Da segnalare anche il buon quinto posto di Chiara Santi nelle altre categorie e la buone prestazioni di Chiara Tanzini e Sofia Negrini. Nell'ultima gara svolta a Grosseto, il capitano dell'Atl Giorgia Corti ha regalato al suo team l'ultima soddisfazione di un intenso fine settimana conquistando la medaglia di bronzo.

Ginnastica: anche la Polisportiva alla 1° prova regionale UISP

Senigallia [30/03/2022](https://www.polisportivasenigalliaasd.it/2022/03/30/30-03-2022) - Domenica 27 Marzo si è svolta la 1° prova regionale UISP in Ancona ed hanno gareggiato, ottenendo ottimi risultati, tante ginnaste della Polisportiva Senigallia.

Per la 2° categoria esordienti Arianna Memè si posiziona al primo posto nella classifica generale, al corpo libero ed al cerchio, mentre Lily Giuliani ottiene il secondo posto nella classifica generale, il primo posto alla fune e il primo posto anche alle clavette. Per la 2° categoria allieve Aurora Filipponi fa tripletta di prime posizioni: nella classifica generale, al corpo libero ed al cerchio.

Per la 2° categoria junior Fabiana Sibilio conquista tre volte il podio: secondo posto nella classifica generale, primo posto alla palla e secondo posto al nastro. La compagna Camilla Volpini fa lo stesso ed ottiene il terzo posto nella classifica generale, il secondo posto alla palla e il primo posto al nastro. Per la 3° categoria allieve Dalila Zuares prima classificata al corpo libero e seconda alla palla, Siria Carrieri prima al nastro e prima alla fune, Margherita Bittoni prima al cerchio e terza alla palla, Letizia Tombesi prima classificata alla palla e terza al nastro.

Per la 3° categoria senior Benedetta Bolognini conquista la prima posizione sia alle clavette che al cerchio, mentre Martina Abbrugiati si posiziona al primo posto al nastro e al quarto posto alle clavette. Per la 3° categoria élite allieve Esmeralda Bellucci ottiene il primo posto alla fune e al nastro, Aurora Tarsi il secondo posto alla fune e il primo posto al cerchio ed Irene Rocchetti il primo posto sia alla palla che alle clavette.

Per la 3° categoria élite junior Giulia Marochi prima classificata al cerchio e prima classificata al nastro, Stella Cenerelli seconda classificata sia alla palla che al nastro, Gaia Carrieri quarto posto al cerchio e terzo posto alla palla, a pari merito con la compagna Chiara Ceccolini che conquista anche l'oro alle clavette. Per il collettivo esordienti conquistano il titolo di campionesse regionali Uisp: Irene Rocchetti, Esmeralda Bellucci, Aurora Tarsi e Dalila Zuares. Anche la squadra esordienti 5 palle, composta da Irene Rocchetti, Esmeralda Bellucci, Aurora Tarsi, Dalila Zuares e Margherita Bittoni, ottiene il gradino più alto del podio. Grandi soddisfazioni in questo primo weekend di gare Uisp, in attesa dei prossimi incontri, si continua a lavorare poi che mai!

da **Polisportiva Senigallia asd**
www.polisportivasenigalliaasd.it



Uisp Terni, la tripletta di Francesco Carotti spinge Conca United al successo

Uisp Terni, la tripletta di Francesco Carotti spinge Conca United al successo

Undicesima giornata del torneo Uisp di calcio ad undici. La capolista Aet mantiene la testa della graduatoria a seguito del 3-0 a tavolino inflitto ad Amr San Valentino. Al secondo posto si conferma la Gramsci, capace di superare Hortae con il punteggio di

2-0 (doppietta di Jonathan Sanchez). Una tripletta di Francesco Carotti permette a Conca United di affermarsi, a cospetto di Amatori Montecchio. Successo per 6-2 di Stella Azzurra su Amatori Castijone (doppiette di Felloni e Quondamangelomaria, Felloni e Passeri per i padroni di casa mentre Bucella e Salvi a segno nella compagine ospite). Infine Edizilia Collerolletta-Soccer 2008 è terminata 1-1. In rete sono andati Balani e Cozma Mihai.

Da segnalare anche i due recuperi disputati con impresa dell'Edilizia Collerolletta prima formazione a fermare la capolista Aet sul pareggio (3-3 il finale). Nell'altra gara una doppietta di Scatteia ha deciso il match contro l'Hortae.